

# **CITTÀ di DARFO BOARIO TERME**

*Provincia di Brescia*

**SETTORE PATRIMONIO, IGIENE DEL SUOLO, PROGETTI SPECIALI,  
SERVIZIO COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE**



## **LINEE GUIDA PER ORGANIZZARE MANIFESTAZIONI TEMPORANEE**

*Versione 1.0.a*

Approvate con delibera della Giunta Comunale n.146 del 19 Settembre 2018

## INDICE

<b>PREMESSE</b>		<b>3</b>
<b>INQUADRAMENTO</b>		<b>3</b>
<b>DEFINIZIONI</b>	A = MANIFESTAZIONI TEMPORANEE (IN GENERE)	<b>4</b>
	B = MANIFESTAZIONI "BASE"	<b>4</b>
	C = FIERE E SAGRE	<b>4</b>
	D = PUBBLICI SPETTACOLI	
	E = TRATTENIMENTI MUSICALI	<b>4</b>
<b>ADEMPIMENTI</b>	DOCUMENTI NECESSARI PER OGNI TIPO DI MANIFESTAZIONE SAGRA O FIERA	<b>6</b>
	FIERE E SAGRE	<b>7</b>
	PUBBLICI SPETTACOLI	
	– Fino a 200 partecipanti e termine entro le ore 24:00 ( <b>SCIA</b> )	
	– Fino a 200 partecipanti, ma termine oltre le ore 24:00 e oltre 200 partecipanti ( <b>AUTORIZZAZIONE</b> )	<b>8</b>
	– Tutti gli altri casi	
<b>ALTRE AUTORIZZAZIONI/ADEMPIENZE DI ORDINE GENERALE</b>		<b>9</b>
	PATROCINIO E/O USO STRUTTURE, ATTREZZATURE E SERVIZI DEL PERSONALE COMUNALE	<b>9</b>
	ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALL'INTERNO DELLE MANIFESTAZIONI	<b>9</b>
	DEROGA PER LE ATTIVITA' RUMOROSE	<b>9</b>
	OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO O DI PROPRIETA' PUBBLICHE COMUNALI	<b>9</b>
	CHIUSURA STRADE, PARCHEGGI E PIAZZE	<b>9</b>
	FUOCHI D'ARTIFICIO, FIAMME E FALO'	<b>10</b>
	SEGNALAZIONI ALLA QUESTURA	<b>10</b>
	PUBBLICHE AFFISSIONI	<b>10</b>
	GESTIONE RIFIUTI E RIPRSTINO DEI LUOGHI	<b>10</b>
	NOTA FINALE	<b>11</b>

## ALLEGATI

<b>MODELLO 1</b>	<b>COMUNICAZIONE SAGRE E FIERE SU AREA PUBBLICA O AD USO PUBBLICO ISTANZA DI INSERIMENTO NEL CALENDARIO DI FIERE E SAGRE</b>
<b>MODELLO 2</b>	<b>RELAZIONE TECNICA SEMPLIFICATA</b>
<b>MODELLO 3</b>	<b>RELAZIONE TECNICA COMPLETA</b>
<b>MODELLO 4</b>	<b>CERTIFICAZIONE DI PROFESSIONISTA ABILITATO</b>
<b>MODELLO 5</b>	<b>DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE</b>
<b>MODELLO 6</b>	<b>RICHIEDA DI PATROCINIO DEL COMUNE DI DARFO BOARIO TERME, E/O DELL'USO DI STRUTTURE, ATTREZZATURE E SERVIZI DEL PERSONALE COMUNALE</b>
<b>ALLEGATO A</b>	<b>D.G.R. LOMBARDIA n.X/2453 del 07/10/2014</b>

*Nel testo si rintracciano i riferimenti ai modelli messi a disposizione in allegato, dei quali **solo l'utilizzo del MODELLO 1** è **obbligatorio**, mentre gli altri rappresentano tracce il cui uso per la produzione della documentazione necessaria, seppur auspicabile per ragioni di completezza ed uniformità, non è obbligatoria.*

## PREMESSE

Queste sono linee guida per coloro che intendano organizzare iniziative ed eventi sul nostro territorio. Il testo non può risolvere ogni dubbio, né abbracciare l'intera materia che è complessa e in continua evoluzione; si auspica siano utili per affrontare con basi chiare la maggior parte delle problematiche legate all'organizzazione di una manifestazione.

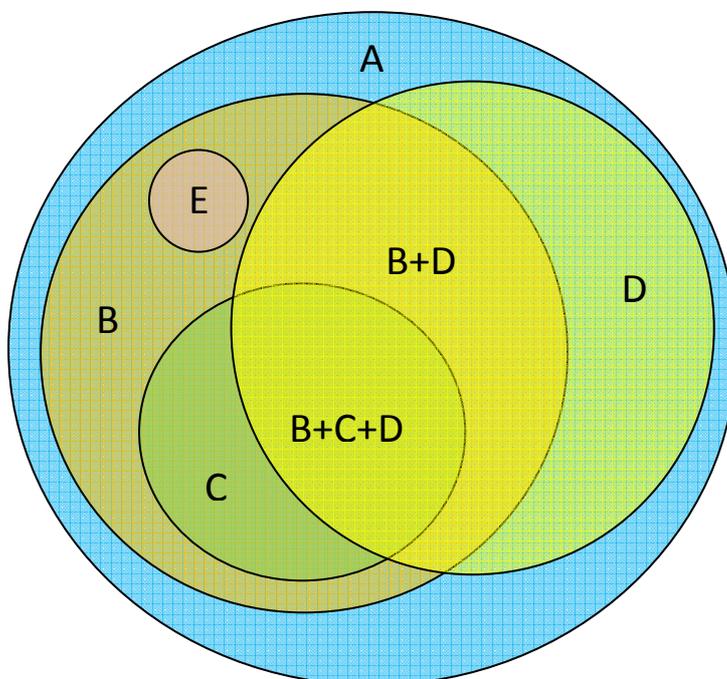
Gli Uffici sono a disposizione per collaborare al chiarimento degli aspetti più problematici o non dissipati con questo testo, fermo restando che l'aggiornamento normativo è auspicabile da parte degli organizzatori a propria tutela per le potenziali conseguenze sul piano civile e penale intrinseche al loro ruolo.

Ogni contributo per integrare e migliorare le presenti linee guida sarà gradito ed attentamente considerato.

## INQUADRAMENTO

La prima necessità è quella distinguere i vari tipi di **MANIFESTAZIONI TEMPORANEE** potenzialmente organizzabili su territorio. Tale distinzione è importante perché le procedure autorizzative si distinguono parzialmente, ma sostanzialmente, pur se, in tutti i casi, l'organizzazione di MANIFESTAZIONI è soggetta **alle relative normative sulla SICUREZZA** ed al **TULPS (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza)**.

A fini pratici semplifichiamo, per poi approfondire nel paragrafo successivo, con il seguente schema:



Dove:

**A** = MANIFESTAZIONI TEMPORANEE

**B** = MANIFESTAZIONI BASE

**C** = FIERE e SAGRE

**D** = PUBBLICI SPETTACOLI

**E** = TRATTENIMENTI MUSICALI

**B+D** = MANIFESTAZIONI SEMPLICI CON PUBBLICO SPETTACOLO

**B+C+D** = FIERE E SAGRE CON PUBBLICO SPETTACOLO

## DEFINIZIONI

### A = MANIFESTAZIONI TEMPORANEE (IN GENERE)

E' considerato manifestazione temporanea ogni evento, manifestazione, sagra paesana, ecc... che dura per un periodo di **tempo limitato** e per cui si prevede l'allestimento di strutture per attività di intrattenimento, tombole, lotterie promosse ed organizzate da associazioni, enti od altri organismi.

Possono essere organizzate **sia su area pubblica che su area privata** e possono prevedere come funzione esclusivamente connessa/complementare anche attività di somministrazione o vendita di alimenti.

L'organizzazione di un evento o di una manifestazione temporanea comporta una **serie di adempimenti diversi a seconda del tipo di iniziativa**, della natura del richiedente, del numero di partecipanti, del luogo di svolgimento ed il rilascio delle autorizzazioni coinvolge diversi uffici comunali ed extracomunali.

### B = MANIFESTAZIONI "BASE"

Sono da considerarsi **semplici manifestazioni temporanee**:

- **mostre mercato, mercatini, esposizioni se privi di palchi e/o attrezzature per lo stazionamento del pubblico**
- **giocolieri, spettacolo di strada, attività ludiche per bambini, etc... se privi di palchi e/o attrezzature per lo stazionamento del pubblico**
- **karaoke, piano bar, musica da intrattenimento all'interno di attività di somministrazione a condizione che sia rispettato l'art.2 lett.d) del D.M. 19/08/1996 (*i pubblici esercizi in cui è collocato l'apparecchio musicale "karaoke" o simile, a condizione che non sia installato in sale appositamente allestite e rese idonee all'espletamento delle esibizioni canore ed all'accoglimento prolungato degli avventori, e la sala abbia capienza non superiore a 100 persone*)**

Più avanti definiremo le SAGRE e le FIERE che sono sicuramente MANIFESTAZIONI BASE, ma con specifiche caratteristiche ed obblighi.

### C = FIERE E SAGRE

#### FIERA

Ai sensi dell'art.16, comma 2, lett.f) della L.R.n.6/2010 si considera FIERA la manifestazione caratterizzata dalla **presenza**, nei giorni stabiliti, **sulle aree pubbliche o private delle quali il Comune abbia la disponibilità sulla base di apposita convenzione o di altro atto idoneo, di operatori autorizzati a esercitare il commercio su aree pubbliche, in occasione di particolari ricorrenze, eventi o festività.**

#### SAGRA

Ai sensi dell'art.16, comma 2, lett.g) della L.R.n.6/2010 si considera SAGRA la manifestazione che:

- è **temporanea**
- è **finalizzata** alla promozione, socialità e all'aggregazione comunitaria;
- contiene attività di **somministrazione** in via (appunto) **temporanea, accessoria e non esclusiva.**

**L'assenza di anche solo uno dei suddetti requisiti ESCLUDE la manifestazione dalla definizione di SAGRA.**

**N.B:** Le SAGRE devono essere inserite nel calendario regionale di cui all'art.16, c.2, lett.h), della L.R.n.6/2010. Lo svolgimento di sagre al di fuori di tale calendario comporta, a carico degli organizzatori, una sanzione da 2.000,00 a 12.000,00 euro e con l'immediata interruzione della sagra.

### D = PUBBLICI SPETTACOLI

Questi tipi di eventi sono **sogetti al rilascio DELL'AGIBILITÀ AL PUBBLICO SPETTACOLO da parte della Commissione Comunale di Vigilanza del Pubblico Spettacolo (CCVPS), o provinciale (CPVPS)**

Tale agibilità è sempre dovuta quando è presente uno spettacolo, trattenimento, manifestazione sportiva, trattenimenti danzanti, aperti al pubblico su:

- un'**AREA CIRCOSCRITTA sia al chiuso che all'aperto anche senza strutture di stazionamento del pubblico** (tribune, platee di seggiole, palchi, gradinate, ecc...);
- un'**area aperta con PRESENZA DI STRUTTURE PER LO STAZIONAMENTO DEL PUBBLICO** (tribune, platee di seggiole, palchi, gradinate, ecc...);

**SONO da considerarsi ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO** tutte quelle aperte al pubblico che **prevedano aree fisicamente delimitate** (esempio: aree all'aperto delimitate e con varchi di accesso; immobili di qualsiasi genere, temporaneamente modificati negli allestimenti e/o arredi) come da elenco, non esaustivo, di seguito riportato:

- spettacoli/trattenimenti danzanti;
- manifestazioni sportive, musicali, teatrali, concerti (anche strumentali, cioè senza impianti di amplificazione), conferenze o convegni;
- spettacoli di arte varia;
- sagre, esposizioni, mostre e fiere;
- cortei e rievocazioni storiche;
- attrazioni dello spettacolo viaggiante (p.es.: gonfiabili), circhi, teatri viaggianti e luna park;
- spettacoli pirotecnici;
- motoraduni;
- un **pubblico esercizio** (bar, ristorante, ecc...) che anche temporaneamente viene trasformato per ospitare uno spettacolo (distribuzione delle sedie in platea, ricavare area libera per il ballo...) **in tutti i casi in cui l'attività predominante diventi lo spettacolo e non la somministrazione.**

**N.B.:** all'interno di un esercizio di somministrazione **o in area pubblica o privata SONO DA CONSIDERARSI ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO** quelle svolte come attività primaria dal soggetto con o senza scopo di lucro, che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

- attività con pagamento di un biglietto di ingresso e/o con maggiorazione delle consumazioni;
- partecipazione di complessi musicali;
- ampia pubblicizzazione sui mass media dell'attività offerta;
- la complessità di strumentazione tecnica e di dotazioni elettriche a servizio dell'intrattenimento;
- la previsione di attività danzante, anche occasionale e sporadica.

---

#### **E = TRATTENIMENTI MUSICALI**

Sono **TRATTENIMENTO MUSICALE** quelle attività **TEMPORANEE** svolte all'**INTERNO di un pubblico esercizio**, che presentano le seguenti caratteristiche:

- attività esercitate in modo **COMPLEMENTARE E SECONDARIO** all'attività principale;
- **NON** sia previsto il pagamento di **biglietto** e/o **l'aumento delle consumazioni**;
- **NON vi sia alcun** posizionamento di **allestimenti** tali da modificare le caratteristiche del locale (es.: spostamenti di sedie e tavoli, pedane, grandi allestimenti strumentali, aree da ballo, ecc.)

A queste condizioni l'attività **NON è CONSIDERATA PUBBLICO SPETTACOLO.**

**Per tali attività v'è presentata una SCIA PER PICCOLI TRATTENIMENTI** in forma telematica al SUAP.

## ADEMPIMENTI

E' importante il rispetto degli adempimenti e, soprattutto, delle tempistiche qui indicate perché:

1. vi sono precisi obblighi normativi;
2. in molti casi le procedure prevedono l'acquisizioni di pareri che potenzialmente scontano tempi lunghi;
3. può esserci la necessità di integrare le richieste con dilatazione dei tempi procedurali;
4. l'ottenimento di un'autorizzazione, magari con prescrizioni o, nel peggiore dei casi, di un diniego, molto vicino alla data dell'evento, può innescare problematiche non indifferenti.

### DOCUMENTI NECESSARI PER OGNI TIPO DI MANIFESTAZIONE, SAGRA o FIERA

A seconda dei casi come di seguito illustrato, è necessaria la presentazione di una **SCIA** o di una **RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE**, entrambe **OBBLIGATORIAMENTE** (ex D.P.R.n.160/2010) e **ESCLUSIVAMENTE IN VIA TELEMATICA** al **SUAP** (Sportello Unico Attività Produttive) **ENTRO e NON OLTRE il TRENTESIMO** giorno antecedente la data di svolgimento della manifestazione.

#### ATTENZIONE :

1. **Le istanze non prodotte nel termine minimo indicato saranno RESPINTE.**
2. In funzione della rilevanza e la complessità organizzativa dell'evento, **è opportuno presentare la richiesta con LARGO ANTICIPO** per le ragioni già sopra elencate.
3. Sulle richieste di autorizzazione e sull'autorizzazione stessa, dovrà essere apposta una marca da bollo del valore corrente. *(Gli Enti del Terzo Settore sono esentati dal bollo)*
4. **TUTTE LE MANIFESTAZIONI** vanno segnalate alla **QUESTURA entro 3 giorni prima** del loro evento.

La **DOCUMENTAZIONE MINIMA NECESSARIA** e comune **A TUTTE LE ISTANZE** è la seguente:

- a) **Responsabile/Promotore:** nominativo di una persona fisica responsabile della manifestazione; questa sarà responsabile anche dei danni eventualmente arrecati all'area ed a terzi. Costui, se non formalizza una apposita delega a terzi, resta l'unico interlocutore che sarà contattato per eventuali necessità.
- b) **Relazione generale** che descriva la manifestazione e le sue modalità di svolgimento;
- c) **Planimetria** dell'area interessata dall'evento;
- d) **Piano sanitario** (vedasi DGR X/2453 del 07.10.2014 – **ALLEGATO A**);
- e) **Piano di Sicurezza** redatto in funzione del livello di rischio; (\*)
- f) Documentazione e **certificazioni delle strutture** (omologazione, idoneità statica), **dichiarazioni conformità degli impianti** utilizzati, **certificazioni dei mezzi antincendio**, di cui al Titolo IX del D.M. 19/08/1996, a firma di Tecnici abilitati.
- g) **Dichiarazioni di corretto montaggio**, a firma di Tecnici abilitati;
- h) Copia idonea **polizza assicurativa**, stipulata a norma di legge, che copra ogni rischio di **responsabilità civile** per danni comunque arrecati a cose o persone nell'espletamento della manifestazione, con massimale unico **non inferiore a €1.000.000,00** (Euro un milione) per sinistro.

- (\*) La compilazione della scheda "**SCHEDA SAFETY & SECURITY**", proposta nelle Circolari Ministeriali e Prefettizie in materia, ora superate dalla circolare del MININTERN 11001 del 18.07.2018, è comunque utile per valutare il **LIVELLO DI RISCHIO** della manifestazione e, di conseguenza, determinare quale documentazione produrre ai sensi del precedente punto e).

Punteggio	Livello rischio	Documentazione/procedura
Minore di 15	BASSO	<b>PIANO DI SICUREZZA</b> rappresentato da una <b>RELAZIONE SEMPLIFICATA</b> (vedi <b>MODELLO 2</b> ) a firma di tecnico abilitato che illustri le modalità che si prevede attivare per il rispetto delle normative e delle buone prassi di sicurezza.
Da 15 a 25	MEDIO	<b>PIANO DI SICUREZZA</b> rappresentato da una <b>RELAZIONE COMPLETA</b> (vedi <b>MODELLO 3</b> ) e planimetria (o planimetrie) a firma di tecnico abilitato che illustri dettagliatamente le modalità che si prevede attivare per il rispetto delle normative e delle buone prassi di sicurezza.
Maggiore di 25	ALTO	<b>PIANO DI SICUREZZA</b> redatto come sopra. Il Sindaco, in caso di manifestazioni, o il Presidente della CCVPS nel caso di pubblico spettacolo, nel caso ne rilevino l'esigenza possono inoltrare la documentazione alla Prefettura per sottoporla all'esame dal parte del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. (vedi Circolare MININTERN 11001 del 18.07.2018)
N.B.: Le manifestazioni cui si prevede la partecipazione di <b>oltre 10.000 persone NON devono compilare la scheda Safety &amp; Security</b> in quanto è automaticamente considerata una manifestazione a <b>RISCHIO ELEVATO</b>		

## **FIERE E SAGRE**

Rimandando agli obblighi ed alla documentazione necessaria descritta al precedente capoverso e comune a tutte le manifestazioni, per **TUTTE le FIERE e le SAGRE che si vogliono organizzare nel corso dell'anno SU SUOLO PUBBLICO, AD USO PUBBLICO o APERTO AL PUBBLICO è OBBLIGATORIA la **COMUNICAZIONE/RICHIESTA INSERIMENTO DELL'ELENCO ANNUALE DELLE FIERE E DELLE SAGRE svolte su suolo pubblico (MODELLO 1)****

Le richieste vanno presentate **entro il 30 OTTOBRE dell'anno precedente** a quello di svolgimento della Sagra o della Fiera. Ciò per consentire le seguenti obbligatorie procedure:

- Redazione ed approvazione, da parte della Giunta Comunale, dell'elenco annuale delle fiere e delle sagre che si svolgeranno nell'anno successivo (preventivamente a tale approvazione l'Amministrazione può richiedere modifiche nel caso, ad esempio, due eventi si sovrappongano in termini di date);
- Trasmissione dell'elenco alla Regione Lombardia entro il termine (art.18 bis LR 6/2010) del 30 Novembre dell'anno precedente a quello di svolgimento degli eventi.
- Pubblicazione sul sito regionale del calendario regionale delle fiere e delle sagre.

**SOLO in VIA STRAORDINARIA e MOTIVATA** l'Amministrazione potrà, nel corso dell'anno, modificare le date di Sagre e Fiere programmate o approvarne di non programmate, richiedendo la modifica del calendario alla Regione Lombardia.

In tal caso la comunicazione della variazione e/o integrazione di manifestazioni dovrà – per legge – pervenire almeno 30 giorni; la consegna di tale istanza dopo detto termine comporta l'impossibilità di accettarla.

**ATTENZIONE:** la legge, come detto prevede un termine minimo di 30 giorni per presentare domanda di modifica del calendario regionale, ma si tenga presente che a seguito di esito positivo di tale richiesta si dovrà consegnare tramite SUAP (vedi seguito) la richiesta di autorizzazione, completa di tutta la documentazione necessaria, entro il termine minimo previsto di 30 giorni prima dell'evento.

Quindi si hanno due alternative:

1. si presenta contemporaneamente la richiesta per l'inserimento nel Calendario Regionale e quella per l'ottenimento della autorizzazione (con TUTTA la documentazione prevista), consci che nel caso di esito negativo della prima richiesta, la documentazione della seconda risulterà prodotta per nulla.
2. si presenta la richiesta d'inserimento si presenta contemporaneamente la documentazione per chiedere l'inserimento con anticipo sufficiente ad ottenere risposta (15/20gg) in tempo utile per preparare e consegnare la richiesta di autorizzazione entro i 30 giorni dalla data dell'evento.

Per inciso si avverte che **anche l'eventuale annullamento** di una manifestazione introdotta nel calendario regionale **va comunicata** con opportuno anticipo.

## PUBBLICI SPETTACOLI

### PREMESSE

- a) Il numero massimo di persone che possono essere presenti ad una manifestazione è **dichiarabile dal responsabile dell'attività solamente nel caso di locali con soli posti a sedere o dove l'area sia delimitata, l'accesso sia controllato e sia possibile determinare l'affollamento in ogni momento.**
- b) Negli altri casi, come chiarito dal Dipartimento di P.S. con nota prot. 557/PAS/U/005089/13500.A del 14.03.2013, **l'affollamento può essere determinato con la densità di 2 persone/mq.**
- c) L'art. 141 comma 2 del R.D. 635/1940, così come modificato dal D.P.R.311/2001 e dall'art.4 comma 1 lett.c) del D.Lgs.222/2016 riporta ***“Per i locali e gli impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, il parere, le verifiche e gli accertamenti di cui al primo comma sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto all'albo degli ingegneri o nell'albo dei geometri che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'Interno.”***

### **FINO A 200 PARTECIPANTI e TERMINE ENTRO LE ORE 24:00**

**SCIA :** Per eventi fino ad un **massimo di 200 partecipanti** e che si concludono **ENTRO le ore 24** del giorno di inizio, la licenza è sostituita dalla Segnalazione Certificata d'Inizio Attività (SCIA) – ex art.19, legge n.241/1990 – completa della relazione citata alla precedente lett. c) (vedi **MODELLO 4**) e dichiarazione del responsabile (vedi **MODELLO 5**)

### **FINO A 200 PARTECIPANTI, MA TERMINE OLTRE LE ORE 24:00 e OLTRE 200 PARTECIPANTI**

**AUTORIZZAZIONE:** Alla SCIA subentra l'obbligo di ottenere **AUTORIZZAZIONE** per eventi:

- fino ad un **massimo di 200 partecipanti** e che si concludono **DOPO le ore 24** del giorno di inizio;
- con **più di 200 partecipanti**, ma su **area aperta** e **senza strutture per lo stazionamento del pubblico.**

**PER TUTTI GLI ALTRI CASI,** diversi da quelli sopra elencati, **l'autorizzazione sarà rilasciata dopo aver ottenuto il parere della competente Commissione di Vigilanza del Pubblico Spettacolo (CCVPS o CPVPS).**

Al fine di ottenere il rilascio dell'autorizzazione è necessario inoltrare tutta la documentazione indicata per le altre procedure, corredata da relazioni tecniche e certificazioni, tutto tramite portale SUAP.

**La domanda va presentata in bollo.**

### **ATTENZIONE:**

**I posti a sedere in ambito di pubblico spettacolo** devono essere garantiti da **SEDIE OMOLOGATE** (*non lo sono le sedie di plastica*), legate o fissate stabilmente tra di loro, **a gruppi di 10 x 10 con intercalati corridoi** di transito.

**I pubblici spettacoli** per i quali si prevede la partecipazione di **oltre 5.000 persone** devono ottenere agibilità dalla **Commissione Provinciale di Vigilanza del Pubblico Spettacolo (CPVPS)**. In questi casi é opportuno **organizzarsi per tempo** perché i tempi possono dilatarsi molto.

## ALTRE AUTORIZZAZIONI/ADEMPIENZE DI ORDINE GENERALE

### PATROCINIO E/O DELL'USO DI STRUTTURE, ATTREZZATURE E SERVIZI DEL PERSONALE COMUNALE

Il **MODELLO 6**, è utilizzabile **per ogni tipo di manifestazione**. In esso sono presenti le opzioni di richiesta di seguito elencate utili per programmare, se concesse ed autorizzate, le relative attività:

- a) **Patrocinio:** il Comune può accordare il proprio supporto ad un'iniziativa di carattere culturale, benefico, scientifico, sportivo, ecc. e prevede l'utilizzo del logo istituzionale (Stemma Comunale) sulle pubblicazioni inerenti l'evento. **La concessione del patrocinio NON esonera l'organizzatore dal richiedere le autorizzazioni ed i permessi necessari allo svolgimento della manifestazione, né dal pagamento di tasse e canoni dovuti come da normativa vigente (Salvo diverse disposizioni regolamentari).** Per richiedere il patrocinio gli organizzatori dovranno compilare la parte relativa nel modulo di Comunicazione della manifestazione;
- b) **Utilizzo di beni e attrezzature di proprietà comunale:** per poter programmare l'utilizzo beni e attrezzature (gazebo, sedie, palchi, strutture, ecc.) di cui si intende richiederne l'uso al Comune in occasione dell'evento;
- c) **L'assistenza del personale comunale e di Polizia Locale:** per poter programmare la presenza del personale necessario.

N.B.: Per quanto non istituzionalmente obbligatorio:

- l'Amministrazione si riserva di concedere o meno quanto eventualmente richiesto anche in funzione alla disponibilità, dando priorità agli eventi organizzati dall'Amministrazione stessa;
- relativamente alle richieste di cui ai precedenti punti b) e c) si precisa che **tutti i costi del personale coinvolto sono a carico del richiedente**, ciò anche per le eventuali **pulizie finali delle aree e dei locali**, ordinariamente **sempre a cura e spese carico dell'organizzatore**, salvo diverso accordo.

### ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALL'INTERNO DELLE MANIFESTAZIONI

In occasione di sagre, fiere o altre riunioni straordinarie è possibile preparare e distribuire cibo.

Per farlo è necessario avviare un'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande (SCIA).

L'esercizio è circoscritto alle sole giornate della manifestazione, per i locali e luoghi in cui si svolgono.

Deve essere indicato un referente dell'attività di preparazione e somministrazione che avrà l'onere di seguire direttamente lo svolgimento della manifestazione.

Ogni operatore presente alla manifestazione dovrà preoccuparsi di inviare, in modalità telematica, tramite il portale Impresa in un giorno, allo sportello unico una pratica SCIA, in tempo utile per la verifica e l'inoltro alla competente ASST per le verifiche di competenza.

### DEROGA PER LE ATTIVITA' RUMOROSE

Per le manifestazioni che prevedono attività rumorose è necessario richiedere il rilascio dell'autorizzazione in deroga **a prescindere dall'orario in cui tali attività sono previste**.

**ATTENZIONE:** la deroga vale a fronte della norma regolamentare vigente dopo l'approvazione del piano acustico comunale. Essa **NON può essere intesa come deroga al Codice Penale** che all'**art.659** – "**Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone.**" – Recita: "*Chiunque, mediante schiamazzi o rumori, ovvero abusando di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche, ovvero suscitando o non impedendo strepiti di animali, disturba le occupazioni o il riposo delle persone, ovvero gli spettacoli, i ritrovi o i trattenimenti pubblici, è punito con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a euro 309*".

E' sempre più frequente il riconoscimento giuridico del danno alla salute (tutelata *in primis* dall'art.32 della Costituzione) derivante dal disturbo del riposo delle persone.

Dunque, si raccomanda buon senso sia in termini di decibel, che di durata e frequenza dell'evento; (trattandosi di deroga deve essere straordinario e non continuativamente ripetuto).

### OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO O DI PROPRIETA' PUBBLICHE COMUNALI

Le manifestazioni svolte in aree del pubblico demanio comunale indisponibile (strade, piazze, parcheggi,...) devono richiedere la relativa autorizzazione pagando il relativo canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (COSAP) in base alle tariffe ed alle condizioni reperibili al sito: [www.darfoaboarioterme.gov.it](http://www.darfoaboarioterme.gov.it)

Se svolte in aree o edifici del pubblico demanio comunale disponibile (terreni, immobili,...) devono richiedere la relativa autorizzazione pagando il relativo importo forfettario stabilito dall'Amministrazione, valutato di volta in volta in base all'estensione, ai tempi di occupazione, alle caratteristiche della proprietà comunale utilizzata.

---

### **CHIUSURA STRADE, PARCHEGGI E PIAZZE**

Le manifestazioni per le quali è prevista la chiusura di strade, parcheggi e piazze, ed è quindi necessario modificare la viabilità, devono ottenere specifica ordinanza del Comando di Polizia Locale. La richiesta va effettuata con opportuno anticipo (almeno 15 gg) tenuto conto che oltre alla valutazione e redazione, l'ordinanza va pubblicizzata e dev'essere posta in essere la relativa segnaletica secondo le indicazioni del Comando stesso, ma a cura e spese dell'organizzazione, entro 48 ore prima della chiusura stessa.

In caso di manifestazioni che prevedano una vasta estensione e/o una lunga durata delle chiusure (per es: gare ciclistiche) è necessario coordinarsi con il Comando di Polizia Locale almeno 30 gg prima dell'evento.

---

### **FUOCHI D'ARTIFICIO, FIAMME e FALÒ**

L'art. 57 del TULPS, tra l'altro, recita : *“Senza licenza della autorità locale di pubblica sicurezza non possono spararsi armi da fuoco nè lanciarsi razzi, **accendersi fuochi di artificio, innalzarsi aerostati con fiamme, o in genere farsi esplosioni o accensioni pericolose** in un luogo abitato o nelle sue adiacenze o lungo una via pubblica o in direzione di essa”*.

**Attenzione** perché se è abitudine porsi problemi quando si programmano dei fuochi di artificio, spesso ci si dimentica che la norma comprende anche aerostati con fiamme in cui sono ricomprese le diffuse e SOLO apparentemente innocue “lanterne cinesi” e i falò (P.es.:Rogo della vecchia).

Lo svolgimento di tali eventi deve essere autorizzato dal Comune quale Autorità di Pubblica Sicurezza, mediante presentazione di autorizzazione o SCIA.

In particolare per i falò si deve tener conto delle distanze di sicurezza con riferimento al punto S.3.11.2 – “Compartimentazione distanze sicurezza” – del D.M. 03.08.2015 (Norme tecniche di prevenzione incendi) con aumento cautelativo da valutare caso per caso in base a:

- Valutazione del vento o dei venti dominanti per valutare l'eventuale direzione di faville corpi caldi e l'eventuale disturbo provocato dal fumo stesso.
- Valutazione delle previsioni meteo. Se le condizioni meteo cambiano rendendo insicura la manifestazione, il responsabile deve dare segnale immediato di interruzione, allontanando gli spettatori.
- Predisposizione di un servizio antincendio con addetti in possesso di attestato di idoneità tecnica ex art.3 Legge 609/1996.

Molti regolamenti e norme di sicurezza impongono che intorno al falò sia delimitata un'area interdetta al pubblico pari almeno all'altezza della catasta o dell'oggetto che s'incendia.

In ogni caso i falò devono essere accesi senza l'ausilio di sostanze potenzialmente esplosive ed alimentati da materiali adeguati (legna, carta, cartone, ecc...) con esclusione di sostanze pericolose e/o inquinanti.

---

### **SEGNALAZIONI ALLA QUESTURA**

E' il caso di ribadire, affinché non sia scordato, che **TUTTE LE MANIFESTAZIONI vanno segnalate alla QUESTURA entro 3 giorni prima del loro evento. Sono esclusi SOLO ed esclusivamente i funerali.** Anche perché la mancata comunicazione può condurre all'arresto fino a 6 mesi e un'ammenda da €.103 a €.412.

---

### **PUBBLICHE AFFISSIONI**

Le eventuali pubbliche affissioni, il cui servizio è oneroso, la gestione è appaltata ditta esterna.

Ogni informazione in merito è reperibile sul sito comunale: [www.darfoariooterme.gov.it](http://www.darfoariooterme.gov.it)

---

### **GESTIONE RIFIUTI e RIPRISTINO DEI LUOGHI**

E' necessario prevedere una corretta raccolta differenziata dei rifiuti soprattutto in manifestazioni all'aperto, anche previo accordi con la società di gestione del servizio, con costi a carico dell'organizzazione. Il Regolamento Comunale delle Sagre (ex art.18ter, comma 1 della L.R.6/2010) prevede il deposito di una cauzione a garanzia sia del ripristino dello stato dei luoghi al termine della manifestazione che della raccolta differenziata dei rifiuti . L'importo verrà definito dall'Amministrazione Comunale, in base alla tipologia della manifestazione e al luogo di svolgimento, importo da versare entro il giorno antecedente all'inizio della

stessa. Il Comune provvederà allo svincolo della cauzione entro una settimana dal termine della manifestazione, previa verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni.

La possibilità che l'Amministrazione possa chiedere il deposito di una cauzione nei termini sopra esposti è da intendersi estesa ad ogni tipo di manifestazione e non solo a quelle che, per tipologia, sono sagre.

---

#### **NOTA FINALE**

Le presenti Linee Guida sono approvate dalla Giunta per avallare uno strumento, redatto dal competente ufficio comunale, augurabilmente utile, per chi organizza una manifestazione temporanea, così che abbia un quadro sufficientemente completo, pur se non esaustivo, degli obblighi e rischi connessi a tale attività.

La modifica delle presenti Linee Guida conseguenti ad aggiornamenti normativi e/o all'introduzione di maggiori dettagli che l'ufficio dovesse ritenere di voler integrare, non necessiterà di ulteriore approvazione.

Il presente modulo, debitamente compilato, deve essere presentato al Protocollo del Comune di Darfo Boario Terme entro e non oltre il 30 Ottobre dell'anno antecedente la manifestazione secondo una delle seguenti modalità:

- via PEC all'indirizzo [comune.darfoboarioterme@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.darfoboarioterme@pec.regione.lombardia.it)
- via e-mail all'indirizzo [protocollo@darfoboarioterme.net](mailto:protocollo@darfoboarioterme.net)
- a mano o mediante servizio postale al Protocollo del Comune di Darfo Boario Terme – Piazza Lorenzini n.4

Data, \_\_\_\_\_

**AL SINDACO  
DEL COMUNE DI DARFO BOARIO TERME**

Oggetto : **ISTANZA DI INSERIMENTO NEL CALENDARIO DI FIERE E SAGRE - ANNO 20** \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_,  
cittadinanza \_\_\_\_\_, in qualità di **ORGANIZZATORE/RESPONSABILE** della  
 sagra –  fiera, denominata \_\_\_\_\_ Ediz.n. \_\_\_\_\_,

**CHIEDE**

**che tale manifestazione venga inserita nel calendario regionale delle fiere e delle sagre per l'anno 20** \_\_\_\_\_.

Il richiedente rappresenta, quale \_\_\_\_\_ la \_\_\_\_\_,  
con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_,  
C.F./P.IVA \_\_\_\_\_.

**COMUNICA i seguenti dati:**

recapito telefonico \_\_\_\_\_, sito web \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_.

**DICHIARA CHE**

all'evento parteciperanno presumibilmente n. \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) operatori;  
questo si svolgerà all'indirizzo \_\_\_\_\_ nei seguenti  
giorni ed orari \_\_\_\_\_ e secondo il  
seguente programma di massima \_\_\_\_\_.

**ALLEGA**

planimetria dell'area con indicate:

- le aree destinate a parcheggi, anche provvisori, nonché quelle riservate a parcheggi per soggetti diversamente abili con percorso accessibile;
- indicazione di presenza di servizi igienici, compresi quelli destinati a soggetti diversamente abili, raggiungibili in autonomia e sicurezza, nei limiti stabiliti dalla norma vigente;

**SEGNALA CHE per l'evento si prevede:**

- la **vendita o somministrazione** di prodotti tipici enogastronomici, della cultura e dell'artigianato locale.
- la **modifica della viabilità** a seguito di occupazione suolo pubblico e/o chiusura strade (*da indicare nella planimetria allegata, con eventuali proposte di percorsi alternativi*).
- La richiesta** di patrocinio del Comune di Darfo Boario Terme, e/o dell'uso di strutture, attrezzature e servizi del personale comunale come da relativo modulo allegato alla presente

## DICHIARA ALTRESÌ

- di essere a conoscenza che la presente comunicazione è strumentale all'eventuale inserimento della manifestazione indicata nel calendario regionale delle fiere e delle sagre di cui alla L.R. 6/2010, ovvero all'autorizzazione della stessa in quanto attività di temporanea somministrazione svolta su area privata in zona sottoposta a tutela, **non sostituendo in alcun modo ogni tipo di concessione o autorizzazione** che si renda necessaria per il corretto svolgimento della manifestazione;
- di voler ricevere ogni segnalazione informale al seguente numero di telefono, nonché ogni comunicazione formale via PEC, ai recapiti riportati precedentemente della cui eventuale variazione sarà data tempestiva comunicazione formale.

Il richiedente provvederà a richiedere tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie ai fini dello svolgimento dell'iniziativa oggetto della presente richiesta.

Il Richiedente

---

### Allegati:

- Copia documento di identità o permesso di soggiorno del dichiarante.
- Planimetria dell'area su cui si svolge l'evento, con le indicazioni specificate nel testo.
- (eventuale) Modello 6 – Richiesta patrocinio e collaborazione.

# RELAZIONE TECNICA SEMPLIFICATA

## INDICE

PREMESSA	02
DATI GENERALI	02
CARATTERISTICHE GENERALI DELLA MANIFESTAZIONE	03
CARATTERISTICHE DI STRUTTURE E MATERIALI	04
VIE DI USCITA	05
ASPETTI IGIENICO SANITARI	06
IMPIANTI ELETTRICI	07
IMPIANTI DI UTILIZZAZIONE DI GAS COMBUSTIBILE (GPL)	11
IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO	12
STRUTTURE ATTE A CONTENERE IL PUBBLICO	13
SERVIZI DI VIGILANZA	14
AUTORIZZAZIONI	14
GESTIONE DELLA SICUREZZA E NORME DI ESERCIZIO	15
ELABORATI GRAFICI	17
ALLEGATI	17

## PREMESSA

I seguenti paragrafi rappresentano una traccia utile a redigere una **RELAZIONE TECNICA SEMPLIFICATA** che descriva le caratteristiche complessive di una **MANIFESTAZIONE TEMPORANEA CON INDICE DI RISCHIO BASSO**, nonché dei relativi presidi di sicurezza che si prevede di mettere in atto.

Ovviamente la presente traccia va utilizzata adattandola alla tipologia di manifestazione temporanea cui si riferisce, utilizzandola tutta o in parte, eventualmente perfino integrandola quando lo si ritenga opportuno o subentri qualche nuovo obbligo normativo.

Il redattore, che dovrà essere un tecnico abilitato, valuterà, volta per volta, quali parti di questa traccia utilizzare, ferma restando la possibilità che nel corso della valutazione da parte degli enti, uffici, e commissioni preposte, possa essere richiesto approfondimento, chiarimento e/o integrazione.

## DATI GENERALI

DATI	DESCRIZIONE
Denominazione della manifestazione	<i>Indicare la denominazione della manifestazione</i>
Luogo ed indirizzo della manifestazione	<i>Inserire l'indirizzo della manifestazione</i>
Data e durata della manifestazione	<i>Indicare i giorni in cui si terrà la manifestazione</i>
Ragione sociale dell'associazione organizzatrice	<i>Indicare il nominativo dell'associazione che organizza l'evento</i>
Nominativo ed indirizzo del titolare e/o del responsabile dell'attività	<i>Indicare il nome e l'indirizzo del titolare o del responsabile dell'associazione organizzatrice dell'evento</i>

## CARATTERISTICHE GENERALI DELLA MANIFESTAZIONE

DATI	DESCRIZIONE
Area occupata	<p>Identificare l'area occupata della manifestazione e indicare se luogo all'aperto od in locale pubblico. Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- campo sportivo;</li> <li>- parco;</li> <li>- piazza;</li> <li>- via;</li> <li>- palasport,</li> <li>- teatro</li> <li>- etc.</li> </ul>
Accessi	<p>Indicare la posizione degli accessi (carrabili e/o pedonali) alla manifestazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accesso carrabile via ... lato nord;</li> <li>- accesso pedonale via ... lato est;</li> <li>- etc.</li> </ul> <p>E' opportuno indicare gli accessi anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>
Parcheggi	<p>Indicare la posizione degli spazi destinati a parcheggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- parcheggio auto sito in via ....;</li> <li>- parcheggio mezzo di soccorso sito in via ....</li> <li>- etc.</li> </ul> <p>E' opportuno indicare i parcheggi anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>
Tipologia della manifestazione	<p>Indicare la tipologia della manifestazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'attività prevista prevalente è la distribuzione di bevande e cibi in genere;</li> <li>- l'attività prevista prevalente è la manifestazione sportiva (tornei di calcio) con annessa distribuzione di bevande e cibi in genere;</li> <li>- etc.</li> </ul>
Programma ed attività previste	<p>Dare indicazione del programma e delle attività previste durante l'esecuzione della manifestazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- giorno ... ore ... inizio manifestazione;</li> <li>- giorno ... ore ... spettacolo danzante;</li> <li>- giorno ... ore ... complesso musicale;</li> <li>- giorno ... ore ... torneo di pallavolo;</li> <li>- etc.</li> </ul> <p>(potrebbe essere utile la locandina pubblicitaria della manifestazione)</p>
Descrizione dei locali e/o delle attrezzature previste	<p>Indicare i locali, le strutture fisse o temporanee previste durante la manifestazione. Di seguito vengono elencati alcuni esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- chiosco per somministrazione bevande o cibi;</li> <li>- tendone temporaneo per il consumo di cibi o bevande;</li> <li>- palco per complesso musicale;</li> <li>- gazebo;</li> <li>- etc.</li> </ul> <p>E' opportuno indicare il posizionamento delle strutture elencate anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>

## CARATTERISTICHE DI STRUTTURE E MATERIALI

Per quanto riguarda le **STRUTTURE ESISTENTI**, il compito per la valutazione della resistenza al fuoco, del carico di incendio, delle compartimentazioni e della reazione al fuoco dovrà essere effettuato da apposito tecnico abilitato (iscritto negli elenchi del M.I. di cui alla L. 818/84).

Per quanto riguarda le **STRUTTURE TEMPORANEE** (tendoni o gazebo o altra tipologia di struttura) a noleggio, è importante che siano richieste tutte le certificazioni del caso: certificazione di resistenza al fuoco, certificazione di reazione al fuoco, dichiarazioni impianti elettrici, etc...**Tali documentazioni dovranno essere fornite obbligatoriamente dal locatore della struttura.**

DATI	DESCRIZIONE
Tipologie costruttive	<i>Descrivere per ogni singola struttura o attrezzatura prevista (tendoni, palchi, tribune, edifici, locali, ecc.):</i> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>tipologia materiali di costruzione;</i></li><li>- <i>dimensioni;</i></li><li>- <i>descrizione locali;</i></li><li>- <i>accessi;</i></li><li>- <i>posti a sedere.</i></li></ul>
Resistenza al fuoco	<i>Per quanto riguarda le strutture esistenti indicare la resistenza al fuoco delle strutture portanti mediante prove, calcoli o confronti con tabelle secondo il D.M. 16.02.2007.</i> <i>La presente certificazione potrà essere prodotta solamente da tecnico abilitato (iscritto al M.I. di cui alla L. 818/84).</i> <i>Per quanto riguarda le strutture temporanee a noleggio è necessario allegare alla relazione tecnica le apposite certificazione rilasciate obbligatoriamente dalla ditta locataria.</i>
Reazione al fuoco	<i>Allegare la certificazione di reazione al fuoco dei materiali presenti all'interno della manifestazione, quali ad esempio:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>pavimentazioni;</i></li><li>- <i>pareti;</i></li><li>- <i>coperture;</i></li><li>- <i>soffitti;</i></li><li>- <i>controsoffitti;</i></li><li>- <i>tendaggi e drappaggi;</i></li><li>- <i>sedili;</i></li><li>- <i>poltrone;</i></li><li>- <i>mobili imbottiti.</i></li></ul> <i>Le predette certificazioni sono obbligatoriamente consegnate all'atto dell'acquisto o del noleggio e dovranno essere allegate alla relazione tecnica.</i>

## VIE DI USCITA

DATI	REQUISITI MINIMI
Affollamento massimo ipotizzabile totale e suddiviso per luoghi, e/o locali, e/o piani	<p>Indicare il numero massimo di persone presenti contemporaneamente che si prevede possano affluire, anche sulla base di dati provenienti dalle precedenti manifestazioni. Qualora non si conosca il numero di persone che possa affluire, si procederà ad un calcolo tendendo conto che nei locali di intrattenimento in genere (ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed aree attrezzate per accogliere spettacoli), nelle sale da ballo, nelle discoteche, l'affollamento deve essere pari a quanto risulta dal calcolo in base ad una densità di affollamento di 0,7 persone al mq al chiuso e di 1,2 persone al mq all'aperto.</p> <p>Si ricorda che la densità di affollamento dovrà tenere conto anche dei vincoli previsti da regolamento igienico - sanitari (vedesi capitolo aspetti igienico - sanitari), ovvero in base al numero di servizi igienici previsti.</p>
Numero e posizione delle uscite	<p>Indicare il numero e la posizione delle uscite di emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- per l'intera area soggetta;</li><li>- per singola struttura o locale previsto.</li></ul> <p>E' opportuno indicare il posizionamento delle uscite di sicurezza anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>
Percorsi di esodo	<p>Indicare il numero ed il percorso d'esodo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- per l'intera area soggetta;</li><li>- per singola struttura o locale previsto.</li></ul> <p>E' opportuno indicare il percorso d'esodo anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>

## ASPETTI IGIENICO SANITARI

DATI	REQUISITI MINIMI
Approvvigionamento idrico	<i>Indicare le modalità di allacciamento e di distribuzione dell'impianto idrico - sanitario. In caso di approvvigionamento da pozzi privati è necessario ottenere il certificato di potabilità dell'acqua di data non inferiore a tre mesi.</i>
Scarico acque reflue	<i>Indicare se le modalità di scarico delle acque reflue avverrà in conformità al regolamento comunale.</i>
Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	<i>Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni: - l'area dovrà essere servita da idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti; - la raccolta dei rifiuti od il successivo deposito dovrà essere differenziato.</i>
Servizi igienici	<i>Dovranno essere fornite indicazione circa i servizi igienici: - numero - ubicazione - differenziato per sesso, per disabili e per il personale addetto alla manifestazione; - piano di sanificazione periodica qualora la manifestazione si protragga nell'arco della giornata. Si specifica che dovranno essere previsti un servizio igienico per femmine e uno per maschi, dei quali uno accessibile ai disabili, ogni 250 persone. E' opportuno indicare il posizionamento dei servizi igienici anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i>
Igiene degli alimenti	<i>La manifestazione deve essere comunicata al Dipartimento di Prevenzione della competente AST, a mezzo del Servizio SUAP-tramite SCIA.</i>
Servizio veterinario	<i>In caso di manifestazioni temporanee ove si prevede la presenza di animali (fiere, manifestazioni a carattere sportivo, etc.), devono essere fornite le seguenti indicazioni: - tipologia di sistemazione degli animali (gabbie, recinti, etc.); - l'abbeveraggio ed il nutrimento; - le aree di riposo; - zone di riparo dalle intemperie; - eventuale servizio veterinario di controllo. Deve essere inoltre ottenuto il nulla osta del Servizio Veterinario dell'ATS competente</i>

## IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti elettrici esistenti dovranno possedere la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08) che dovrà essere allegata alla documentazione tecnica (vedesi capitolo allegati).

**Gli impianti elettrici, sia temporanei che fissi di nuova realizzazione, dovranno essere progettati da apposito professionista abilitato (perito industriale od ingegnere iscritto al rispettivo albo), tenendo conto dei requisiti minimi descritti nelle tabelle che seguono, mentre saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08).**

DATI	REQUISITI MINIMI
Caratteristiche generali	<p><i>Requisiti generali degli impianti elettrici:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- I componenti elettrici non devono costituire causa primaria di incendio o di esplosione, e non devono fornire alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi.</li><li>- le persone presenti non devono potere entrare in contatto con elementi in tensione dell'impianto.</li><li>- i cavi, le attrezzature, gli impianti non devono poter determinare situazioni di pericolo e/o intralcio per le vie di esodo o per eventuali interventi di soccorso;</li><li>- gli impianti devono essere suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema;</li><li>- gli impianti devono disporre di apparecchi di manovra ubicati in posizioni protette, e devono riportare chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono;</li><li>- deve essere previsto uno o più dispositivi di manovra (pulsante di sgancio) che in caso di pericolo sia in grado di mettere fuori servizio l'intero impianto elettrico;</li><li>- nel sistema di vie di uscita non devono essere installati né cavi o attrezzature che costituiscano ostacolo al deflusso delle persone.</li></ul>
Cavi elettrici	<p><i>I cavi devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- i cavi devono essere del tipo "non propaganti la fiamma" o "non propaganti l'incendio";</li><li>- i cavi posti sul piano di calpestio dovranno essere protetti contro urti, perforazioni o danneggiamenti in genere mediante protezione di adeguata robustezza;</li><li>- i cavi poggiati o interrati in luoghi di prevedibile passaggio, dovranno essere adeguatamente protetti da danneggiamenti;</li><li>- le condutture devono essere realizzate in uno dei modi indicati in dalle normative CEI 64-8.</li></ul> <p><i>I cavi aerei dovranno essere installati rispettando le seguenti ulteriori caratteristiche :</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- l'altezza da terra deve essere non inferiore a 3 metri;</li><li>- in corrispondenza degli accessi carrabili all'area della manifestazione, l'altezza minima dei cavi dovrà essere di 5 metri, per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso in caso di emergenza;</li><li>- i cavi dovranno poggiare su sostegni robusti ed affidabili, posti a distanza reciproca non superiore a quella prescritta per i cavi autoportanti; in caso contrario dovranno essere collegati, mediante fascette di fissaggio, a cavi di supporto in acciaio zincato.</li></ul> <p><i>E' opportuno indicare il percorso dei cavi elettrici anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>

**segue IMPIANTI ELETTRICI**

DATI	REQUISITI MINIMI
Quadro elettrico generale	<p><i>Il quadro elettrico deve essere installato rispettando le seguenti caratteristiche :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la linea di alimentazione per la consegna dell'energia elettrica in bassa tensione deve fare capo ad un ambiente non accessibile al pubblico, o ad un armadio chiuso a chiave;</i></li> <li>- <i>dopo il punto di consegna ENEL deve essere previsto un dispositivo di comando di emergenza, atto a porre fuori tensione l'impianto elettrico con l'eccezione dei servizi di sicurezza;</i></li> <li>- <i>dovrà altresì essere previsto un dispositivo di protezione magnetotermico e differenziale, adeguato per potere di interruzione e tempo di intervento;</i></li> <li>- <i>tali dispositivi devono essere posti in un ambiente (o armadio) ben segnalato, protetto dall'incendio, facilmente accessibile al personale preposto dall'esterno in caso di emergenza (es. armadio chiuso con vetro frangibile).</i></li> </ul> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento del quadro elettrico anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
Quadri elettrici secondari	<p><i>I quadri elettrici secondari, posizionati a valle del quadro elettrico generale, devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>devono essere previsti dispositivi di protezione magnetotermica e/o differenziale, adeguati per potere di interruzione e tempo di intervento, per ogni linea di alimentazione in partenza;</i></li> <li>- <i>tali dispositivi devono essere posti in un ambiente (o armadio) ben segnalato, protetto dall'incendio, facilmente accessibile al personale preposto dall'esterno in caso di emergenza (es. armadio chiuso con vetro frangibile).</i></li> </ul> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento dei vari quadri elettrici secondari anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
Apparecchi di illuminazione	<p><i>Gli apparecchi di illuminazione devono rispondere ai seguenti requisiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>gli apparecchi di illuminazione devono essere resistenti alla fiamma ed all'accensione (e quelli sospesi) devono essere montati in modo che il loro movimento non possa danneggiare i cavi di alimentazione; i cavi di alimentazione non devono essere sottoposti a sollecitazioni meccaniche; qualora esistano pericoli derivanti da urto, devono essere installati apparecchi di illuminazione dotati di protezione specifica;</i></li> <li>- <i>gli apparecchi d'illuminazione devono inoltre essere mantenuti ad adeguata distanza dagli oggetti illuminati, se questi ultimi sono combustibili, ed in particolare per i faretti e i piccoli proiettori tale distanza deve essere:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>fino a 100W - 0,5 m;</i></li> <li>- <i>da 100 a 300W - 0,8 m;</i></li> <li>- <i>da 300 a 500W - 1 m;</i></li> </ul> </li> <li>- <i>negli ambienti di superficie superiore a 100 mq accessibili al pubblico, le lampade devono essere distribuite almeno su 2 circuiti, per quanto possibile in modo alternato.</i></li> </ul> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento degli apparecchi di illuminazione anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>

**segue IMPIANTI ELETTRICI**

DATI	REQUISITI MINIMI
Illuminazione di sicurezza	<p><i>L'illuminazione di sicurezza deve soddisfare le seguenti ulteriori caratteristiche :</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>l'impianto di sicurezza deve essere indipendente da qualsiasi altro impianto elettrico dell'attività;</i></li><li>- <i>l'alimentazione dell'impianto di sicurezza può essere centralizzata od autonoma;</i></li><li>- <i>l'illuminazione di sicurezza deve sostituirsi automaticamente ed immediatamente alla illuminazione normale quando questa venga a mancare, e deve essere in grado di funzionare per almeno 60 minuti;</i></li><li>- <i>deve essere assicurato un livello di illuminamento tale da consentire un ordinato sfollamento fino alla pubblica via, o fino a spazi all'aperto di adeguate dimensioni;</i></li><li>- <i>tale livello di illuminamento minimo deve essere comunque non inferiore a 5 lux ad 1 metro di altezza in corrispondenza delle scale e delle porte, e non inferiore a 2 lux in ogni altro ambiente al quale abbia accesso il pubblico;</i></li><li>- <i>nel caso in cui si utilizzano lampade autonome autoalimentate, deve comunque essere garantita l'inserzione automatica ed immediata al mancare dell'alimentazione principale, ed il funzionamento per almeno 1 ora;</i></li><li>- <i>nel caso di impianto di sicurezza con alimentazione centralizzata (batterie di accumulatori o generatori autonomi di energia), le linee di alimentazione delle lampade devono essere suddivise su almeno 2 circuiti, e devono essere indipendenti da quelle dell'impianto principale; se l'impianto principale viene alimentato da generatore autonomo di energia, l'impianto di sicurezza dovrà avere alimentazione comunque autonoma e separata.</i></li></ul> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento degli apparecchi di illuminazione di sicurezza anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
Impianto di terra	<p><i>L'impianto di terra dovrà rispondere ai seguenti requisiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>in ogni impianto utilizzatore la messa a terra di protezione di tutte le parti di impianto e tutte le messe a terra di funzionamento dei circuiti e degli apparecchi utilizzatori devono essere effettuati collegando le parti interessate a un impianto di terra unico;</i></li><li>- <i>la misura della resistenza di terra, e la verifica dei conduttori di terra e di protezione, devono essere opportunamente certificate da professionista abilitato;</i></li><li>- <i>si evidenzia, a titolo esemplificativo, che dovranno essere collegati con l'impianto di terra : apparecchi utilizzatori (frigoriferi, friggitrice, etc.); centro stella di trasformatori e di generatori autonomi di corrente; scaricatori; sistemi contro le scariche atmosferiche ed elettrostatiche; sistemi antidisturbo; pali o tralicci metallici per sostegno cavi; etc;</i></li><li>- <i>la scelta e l'installazione dell'impianto di terra devono essere tali che: il valore della resistenza di terra sia in accordo con le esigenze di protezione e di funzionamento dell'impianto e l'efficienza dell'impianto si mantenga nel tempo.</i></li></ul> <p><i>E' opportuno indicare il percorso dell'impianto di terra anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>

**segue IMPIANTI ELETTRICI**

DATI	REQUISITI MINIMI
Gruppi elettrogeni	<p><i>In generale i gruppi elettrogeni, adibiti a servizio autonomo e/o di riserva, devono rispondere ai seguenti requisiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li><i>- essere installati in un ambiente con idonee caratteristiche antincendio, con ventilazione naturale diretta verso l'esterno, oppure in un fabbricato indipendente completamente separato dai luoghi e/o dai locali destinati al pubblico e/o alle manifestazioni;</i></li><li><i>- per esigenze temporanee potrà esser consentito che i gruppi elettrogeni siano posizionati all'aperto; in tali casi il gruppo dovrà essere protetto da manomissioni mediante idonea protezione, e dovrà essere protetto da agenti atmosferici; l'area circostante, per una distanza di almeno 3 metri, dovrà essere sgombra da depositi di materiali combustibili;</i></li><li><i>- a presidio del generatore dovrà essere posto almeno un estintore, di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 89B-C, collocato in posizione ben visibile e facilmente e sicuramente raggiungibile;</i></li><li><i>- l'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza del generatore devono essere affidati a personale idoneo ed autorizzato.</i></li><li><i>- l'utilizzo di gruppi elettrogeni di potenza superiore a 25 kW deve avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti di prevenzione incendi.</i></li></ul> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento dei gruppi elettrogeni anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>

## IMPIANTI DI UTILIZZAZIONE DI GAS COMBUSTIBILE (GPL)

Gli impianti di utilizzazione del gas esistenti dovranno possedere la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08) che dovrà essere allegata alla documentazione tecnica (vedesi capitolo allegati).

**Gli impianti di utilizzazione del gas, sia temporanei che fissi di nuova realizzazione, dovranno essere progettati da apposito professionista abilitato (perito industriale od ingegnere iscritto al rispettivo albo), tenendo conto dei requisiti minimi descritti nelle tabelle che seguono, mentre saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08).**

DATI	REQUISITI MINIMI
Generalità	<p><i>Requisiti generali degli impianti di utilizzazione di gas combustibili:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le condutture principali del gas devono essere a vista ed esterne al fabbricato, ed ubicate distanti da porte e finestre;</li> <li>- la condotta principale del gas deve essere munita di dispositivo di chiusura manuale, situato all'esterno, direttamente all'arrivo della tubazione, e perfettamente segnalato;</li> <li>- è vietata l'utilizzazione di GPL a quota inferiore al piano di calpestio esterno, ed in vicinanza di griglie o aperture comunicanti con locali cantinati, sottoscale e ripostigli;</li> <li>- non devono essere mai tenuti in deposito bidoni di GPL non allacciati, siano essi anche parzialmente pieni, o vuoti, o presunti vuoti;</li> <li>- i bidoni (o il bidone) di GPL devono essere posti sempre all'esterno degli edifici;</li> <li>- se un impianto utilizzante GPL viene alimentato da serbatoio fisso, questi deve distare almeno 10 metri da aree accessibili al pubblico e 5 metri da parcheggi.</li> </ul> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento dei depositi di GPL anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
Prescrizioni	<p><i>Di seguito sono descritte le prescrizioni per la realizzazione degli impianti a gas:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>per le manifestazioni temporanee potranno essere utilizzati impianti temporanei, utilizzanti ciascuno non più di 2 bidoni di GPL, dal contenuto massimo di 25 kg ognuno, con potenzialità complessiva ai bruciatori di ciascun impianto inferiore a 30.000 kcal/h o 35 kW;</i></li> <li>2. <i>all'interno di locali chiusi potrà essere utilizzato al massimo un solo impianto temporaneo, nei limiti descritti e nel rispetto di ogni altra normativa di sicurezza; il locale, comunque, dovrà essere ubicato al piano terra, ad una quota non inferiore a quella del terreno circostante, e non dovrà avere aperture comunicanti con locali cantinati o interrati;</i></li> <li>3. <i>impianti temporanei a gas possono essere ubicati anche all'interno di stands o chioschi ubicati all'aperto, con l'osservanza delle seguenti condizioni:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>i bidoni di GPL devono essere posti sempre all'esterno delle pareti perimetrali;</i></li> <li>- <i>le pareti perimetrali e la copertura del chiosco, per una distanza di almeno 3 metri dai bruciatori e/o dai bidoni, devono essere di materiale incombustibile (es. lamiera metallica, prefabbrico in cemento, etc.);</i></li> <li>- <i>in uno stesso chiosco possono coesistere fino a due impianti di gas (ciascuno delle dimensioni massime descritte in precedentemente), a condizione che i rispettivi bidoni di GPL siano a distanza reciproca di almeno 5 metri, e che un intero lato del chiosco sia aperto per almeno metà della sua altezza.</i></li> </ul> </li> </ol>
Tubazioni	<p><i>Le tubazioni dell'impianto a gas dovranno rispondere ai seguenti requisiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>le tubazioni fisse di adduzione e distribuzione devono essere realizzate in acciaio, in rame, o in altro materiale specificamente autorizzato da norme UNI-CIG e color giallo;</i></li> <li>- <i>i tubi flessibili di collegamento dell'impianto agli apparecchi utilizzatori devono rispondere alle caratteristiche UNI-CIG</i></li> <li>- <i>a presidio di ciascun impianto gas dovrà essere collocato almeno un estintore, di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 89 B-C, collocato in posizione ben visibile e facilmente raggiungibile.</i></li> </ul>

## IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

DATI	REQUISITI MINIMI
Estintori	<p>All'interno della manifestazione dovranno essere previsti estintori nel numero ed aventi caratteristiche come di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- gli estintori portatili d'incendio dovranno essere di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C, utilizzabili anche su apparecchi sotto tensione elettrica;</li><li>- gli estintori devono essere installati secondo i seguenti criteri:<ul style="list-style-type: none"><li>- devono essere distribuiti nella misura di almeno un estintore ogni 200 m<sup>2</sup> di superficie lorda (o frazione), con un minimo di due estintori per piano e/o compartimento (fatto salvo quanto eventualmente specificatamente previsto in altre normative);</li><li>- devono essere ubicati in posizione facilmente e sicuramente accessibile, protetti da urti accidentali e ben visibili; appositi cartelli segnalatori devono facilitarne l'individuazione, anche a distanza;</li><li>- estintori supplementari devono essere collocati in prossimità degli accessi e degli eventuali punti di maggior pericolo;</li></ul></li><li>- gli estintori carrellati, se previsti, devono essere conformi alle norme UNI 9492.</li></ul> <p>E' opportuno indicare il posizionamento degli estintori anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>

## STRUTTURE ATTE A CONTENERE IL PUBBLICO

DATI	REQUISITI MINIMI
Tendoni	<p><i>Le caratteristiche principali di prevenzione incendi per i tendoni sono i seguenti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"><li><i>1. devono essere costituiti da materiali di classe di reazione al fuoco non superiore a 2 (le certificazioni di reazione al fuoco devono essere fornite obbligatoriamente dal locatore della struttura);</i></li><li><i>2. devono essere installati estintori d'incendio portatili di tipo approvato, secondo le indicazioni già descritte nel paragrafo estintori, con un minimo di due estintori in ciascuna tenda, con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C;</i></li><li><i>3. gruppi elettrogeni dovranno essere posti all'esterno dei tendoni, ad una distanza di almeno 3 metri;</i></li><li><i>4. eventuali liquidi infiammabili devono essere tenuti in contenitori di sicurezza, chiusi e conservati in luoghi idonei;</i></li><li><i>5. eventuali contenitori di GPL, sia pieni che vuoti, devono essere tenuti all'aperto o in appositi locali, costruiti con materiali non combustibili, adeguatamente aerati e conformi alle specifiche norme di prevenzione incendi;</i></li><li><i>6. qualsiasi utilizzazione di GPL deve avvenire con le modalità descritte al par.6.6;</i></li><li><i>7. è proibito l'uso di fiamme libere e di gas o materiali infiammabili durante gli spettacoli o le attività svolte all'interno dei tendoni, a meno che non vengano adottate speciali precauzioni per prevenire incidenti;</i></li><li><i>8. gli spazi sottostanti ed adiacenti i tendoni non devono essere utilizzati per depositare materiale combustibile o infiammabile;</i></li><li><i>9. negli stessi spazi deve essere rimossa la vegetazione e devono essere adottati gli accorgimenti atti ad evitarne la crescita, essa possa rappresentare pericolo d'incendio;</i></li><li><i>10. le vie di uscita, i posti per il pubblico, le tribune ed i palchi, devono essere organizzati come previsto dalla normativa vigente;</i></li><li><i>11. eventuali funi di sostegno e/o controvento, cavi, picchetti, paletti e simili, non devono ostruire i passaggi o costituire intralcio per l'esodo delle persone verso luoghi sicuri.</i></li></ol> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento dei tendoni e dei gazebo anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>

## SERVIZIO DI VIGILANZA

DATI	REQUISITI MINIMI
Servizio interno di vigilanza antincendio	<i>In tutte le manifestazioni è previsto un servizio interno di vigilanza che dovrà essere effettuato da personale idoneo ed addestrato, ovvero dagli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in possesso di attestato, rilasciato dal Comando VVF per rischio medio o elevato. Per manifestazioni, la cui capienza è compresa tra 400 e 600 persone sono necessari almeno 4 addetti. Per manifestazioni, la cui capienza è superiore alle 600 persone sono necessari almeno 5 addetti. E' necessario allegare alla documentazione tecnico - illustrativa una copia degli attestati (vedesi capitolo allegati).</i>
Tempo di intervento dei mezzi di soccorso	<i>Indicare il tempo stimato per l'intervento dei mezzi VVF.</i>
Pronto soccorso	<i>Se ritenuto opportuno dagli organizzatori o necessario dall'A.S.T. dovrà essere reso disponibile uno spazio per il parcheggio dell'automezzo di pronto soccorso.</i>
Spazio libero su corsia stradale	<i>Dovrà essere garantito l'accesso alle autobotti dei Vigili del Fuoco in caso di occupazione della sede stradale, lasciando ml 3,50 su corsia</i>
Protezione civile od altra associazione	<i>Indicare se vi sarà la presenza del personale della protezione civile o di altra associazione che sia in grado di gestire: - la gestione e lo scorrimento del traffico veicolare; - aree di sosta dei veicoli a motore.</i>

## AUTORIZZAZIONI

Nel presente paragrafo sono individuate le principali, autorizzazioni generalmente necessarie nel caso di manifestazioni .

DATI	REQUISITI MINIMI
Occupazione suolo pubblico	<i>In caso manifestazioni su strade o piazze pubbliche è necessario fare richiesta, al Comune di appartenenza, di occupazione di suolo pubblico</i>
Chiusura strade	<i>In caso manifestazioni su strade o piazze pubbliche è necessario fare richiesta, al Comune di appartenenza, di ordinanza chiusura strade e/o modifica del traffico</i>
Somministrazione bevande	<i>Segnalazione a mezzo S.C.I.A. tramite il sistema SUAP</i>
Lotterie, tombole, pesche o banchi di beneficenza	<i>Deve essere inviata (almeno 30 giorni prima), al Comune di appartenenza, all'Ispettorato Compartimentale Monopoli di Stato ed alla Prefettura, la comunicazione di voler effettuare una lotteria, una tombola o una pesca di beneficenza, ai sensi del D.P.R. 26.10.01 n.430. Il facsimile di comunicazione è di norma ottenibile presso il Comune di appartenenza.</i>

## GESTIONE DELLA SICUREZZA E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Nel presente paragrafo sono elencate le prescrizioni che il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, deve provvedere affinché non vengano alterate le condizioni di sicurezza.

1. Deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento delle persone presenti.  
A tal fine è necessario garantire che:
  - le vie di uscita devono essere tenuti costantemente sgombre da qualsiasi impedimento che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
  - in tutti gli ambienti in cui è normalmente prevista la presenza di persone deve essere esposta una idonea segnaletica di sicurezza, indicante la direzione e l'ubicazione delle più vicine uscite di sicurezza.;
  - le porte delle uscite di sicurezza devono essere immediatamente ed agevolmente apribili nel senso dell'esodo con semplice manovra a spinta;
  - è fatto divieto di compromettere e/o manomettere la funzionalità dei serramenti di compartimentazione e delle uscite di sicurezza;
  - il sistema di illuminazione di sicurezza deve essere verificato affinché entri automaticamente ed immediatamente in funzione al mancare della tensione in rete.
2. Devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare la incolumità delle persone in caso di incendio. A tal fine è opportuno garantire che:
  - nei locali con presenza di sostanze infiammabili o facilmente combustibili, e in tutti i luoghi in cui esistono pericoli specifici di incendio, è vietato fumare ed è vietato usare apparecchi a fiamma libera o manipolare materiali incandescenti;
  - negli ambienti e/o nei luoghi non appositamente all'uopo destinati, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti, liquidi infiammabili o facilmente combustibili, e/o sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili;
  - è consentito detenere all'interno del volume dell'edificio prodotti liquidi infiammabili in quantità strettamente necessarie per le esigenze igienico-sanitarie (max 20 litri complessivi), purché comunque detenuti in armadi metallici dotati di bacino di contenimento, ubicati nei locali deposito;
  - devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli estintori portatili di incendio.
  - per lo spegnimento di incendi non deve essere utilizzata l'acqua quando questa può venire a contatto con materie che possono reagire in modo pericoloso, o in prossimità di conduttori, attrezzature o macchine sotto tensione elettrica.
3. Durante tutti i periodi di attività con presenza di pubblico deve essere assicurata la presenza di personale idoneo ed autorizzato, in grado di intervenire con conoscenza e competenza, ai fini della sicurezza ed in caso di necessità, sugli impianti tecnologici eventualmente presenti (impianti elettrici, gruppi elettrogeni, impianti di ventilazione e/o condizionamento, impianti ascensori, impianti antincendio, impianti termotecnici, etc.). Tale personale autorizzato deve controllare, almeno mezz'ora prima dell'accesso del pubblico, il regolare funzionamento degli impianti di sicurezza (impianti antincendio, luci di sicurezza, impianti tecnologici, etc.).
4. Al termine dell'attività, il personale addetto deve interrompere sia le alimentazioni elettriche alle utenze disattivate, sia le eventuali alimentazioni centralizzate di apparecchiature alimentate da combustibile liquido o gassoso mediante azionamento delle saracinesche di intercettazione del combustibile, la cui ubicazione deve essere comunque indicata mediante segnaletica facilmente visibile.
5. Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dei dispositivi e delle attrezzature espressamente finalizzati alla prevenzione ed alla protezione degli incendi, che, a tal fine, dovranno essere controllati e provati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.
6. Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza e delle condizioni di sicurezza degli impianti a rischio specifico (impianti elettrici, impianti termotecnici, impianti di ventilazione o condizionamento, impianti gas).
7. L'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza dell'impianto elettrico devono essere affidati a personale idoneo ed autorizzato, che deve poter disporre di schemi aggiornati, generali e di montaggio, dell'impianto. Tale personale autorizzato deve controllare, almeno mezz'ora prima dell'ammissione del

pubblico nei luoghi previsti per la manifestazione, il regolare funzionamento sia dell'impianto generale, sia dell'impianto di sicurezza.

8. Tutto il personale dipendente deve essere adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio.
9. L'impegno per una corretta gestione della sicurezza e per l'osservanza delle condizioni di esercizio dovrà risultare da dichiarazione impegnativa firmata dal titolare dell'attività.
10. In posizione facilmente accessibile dovrà essere posizionato un elenco di numeri telefonici utili, quali:

<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>
<b>EMERGENZA SANITARIA</b>	<b>118</b>
<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>
<b>POLIZIA</b>	<b>113</b>
<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>	
<b>PROTEZIONE CIVILE</b>	
<b>DITTA IMPIANTI ELETTRICI</b>	
<b>DITTA IMPIANTI TERMOTECNICI</b>	
<b>DITTA IMPIANTO GAS</b>	

*esempio elenco numeri telefonici utili*

## ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici da allegare al presente progetto, dovranno essere realizzati come di seguito indicato.

DATI	REQUISITI MINIMI
Planimetria generale	<p><i>La planimetria generale, in scala opportuna, dovrà rappresentare l'area di pertinenza dell'attività in esame.</i></p> <p><i>Per manifestazioni all'aperto potrà essere utilizzata anche la carta tecnica regionale.</i></p> <p><i>Oltre a quanto indicato nei precedenti paragrafi, dovranno essere indicati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>configurazione planimetrica dell'attività in esame e confini di proprietà e/o utilizzo;</i></li><li>- <i>ubicazione e configurazione di manufatti, strutture, impianti, apparecchiature inerenti la manifestazione, in particolare:</i><ul style="list-style-type: none"><li>- <i>edifici e locali utilizzati;</i></li><li>- <i>palchi e tribune;</i></li><li>- <i>impianti elettrici e gruppi elettrogeni</i></li><li>- <i>cucine;</i></li><li>- <i>impianti termici;</i></li><li>- <i>depositi di bombole di gas e sostanze infiammabili;</i></li><li>- <i>estintori;</i></li><li>- <i>spazi per parcheggi;</i></li><li>- <i>servizi igienici;</i></li><li>- <i>sistemi di vie di uscita normali e di sicurezza;</i></li><li>- <i>aree di transito e di smistamento.</i></li></ul></li></ul>
Locali chiusi (edifici, tendoni, gazebo, etc.)	<p><i>In caso di utilizzazione di locali chiusi dovranno essere realizzate anche piante, in scala opportuna, rappresentante tutti i luoghi utilizzati, con esatta e chiara indicazione di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>elementi strutturali;</i></li><li>- <i>compartimentazioni antincendio;</i></li><li>- <i>sistemi di vie di uscita normali e di sicurezza;</i></li><li>- <i>destinazione d'uso di ogni locale, con la reale configurazione di arredi interni e con l'indicazione della disposizione e del numero di posti a sedere e/o in piedi;</i></li><li>- <i>ubicazione e caratteristiche di: palchi, tribune, impianti, superfici di aerazione, etc.</i></li></ul>

## ALLEGATI

A completare il progetto dovranno essere allegate, ove necessario, le seguenti documentazioni:

- verbali di collaudo statico di elementi strutturali quali tribune, palchi, immobili o parte destinata al locale di pubblico spettacolo;
- resistenza al fuoco di elementi strutturali;
- certificazioni rilasciate dal M.I. attestante la reazione al fuoco di materiali (copertura tendoni, etc);
- omologazione di dispositivi, materiali ed attrezzature particolari;
- relazione di calcolo della struttura metallica (tendoni, etc.);
- dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici per le strutture atte a contenere il pubblico;
- dichiarazioni di conformità degli impianti di distribuzione gas;
- dichiarazioni di conformità degli di rivelazione incendio e degli impianti antincendio;
- dichiarazioni del corretto assemblaggio e montaggio delle strutture secondo gli schemi di progetto redatti da professionista;
- copia attestato di idoneità tecnica rilasciata dal Comando VVF per rischio medio o elevato;
- comunicazione della manifestazione al Dipartimento di Prevenzione dell'AULSS di riferimento;
- nulla osta del Dipartimento Veterinario (ATS) in caso di manifestazione con presenza di animali;
- S.C.I.A. per attività di somministrazione alimenti e bevande;
- comunicazione per lotterie, tombole e pesche di beneficenza;

# RELAZIONE TECNICA COMPLETA

## INDICE

PREMESSA	02
DATI GENERALI	02
CARATTERISTICHE GENERALI DELLA MANIFESTAZIONE	03
CARATTERISTICHE DI STRUTTURE E MATERIALI	04
VIE DI USCITA	05
ASPETTI IGIENICO SANITARI	08
IMPIANTI ELETTRICI	09
IMPIANTI TERMOTECNICI	12
IMPIANTI DI UTILIZZAZIONE DI GAS COMBUSTIBILE (GPL)	13
IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO	15
STRUTTURE ATTE A CONTENERE IL PUBBLICO	16
SERVIZI DI VIGILANZA	17
SPETTACOLI PIROTECNICI	18
AUTORIZZAZIONI	18
GESTIONE DELLA SICUREZZA E NORME DI ESERCIZIO	19
ELABORATI GRAFICI	21
ALLEGATI	21

## PREMESSA

I seguenti paragrafi rappresentano una traccia utile a redigere una **RELAZIONE TECNICA COMPLETA** che descriva le caratteristiche complessive di una **MANIFESTAZIONE TEMPORANEA CON INDICE DI RISCHIO MEDIO o ALTO**, nonché dei relativi presidi di sicurezza che si prevede di mettere in atto.

Ovviamente la presente traccia va utilizzata adattandola alla tipologia di manifestazione temporanea cui si riferisce, utilizzandola tutta o in parte, eventualmente perfino integrandola quando lo si ritenga opportuno o subentri qualche nuovo obbligo normativo.

Il redattore, che dovrà essere un tecnico abilitato, valuterà, volta per volta, quali parti di questa traccia utilizzare, ferma restando la possibilità che nel corso della valutazione da parte degli enti, uffici, e commissioni preposte, possa essere richiesto approfondimento, chiarimento e/o integrazione.

## DATI GENERALI

DATI	DESCRIZIONE
Denominazione della manifestazione	<i>Indicare la denominazione della manifestazione</i>
Luogo ed indirizzo della manifestazione	<i>Inserire l'indirizzo della manifestazione</i>
Data e durata della manifestazione	<i>Indicare i giorni in cui si terrà la manifestazione</i>
Ragione sociale dell'associazione organizzatrice	<i>Indicare il nominativo dell'associazione che organizza l'evento</i>
Nominativo ed indirizzo del titolare e/o del responsabile dell'attività	<i>Indicare il nome e l'indirizzo del titolare o del responsabile dell'associazione organizzatrice dell'evento</i>
Indicazione di eventuali attività soggette a controllo di prevenzione incendi esistenti o previste nell'ambito del complesso	<i>Indicare se nel luogo della manifestazione vi sono attività soggette al controllo di prevenzione esistenti o previste, ad esempio:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>- attività "pubblico spettacolo"</li><li>- attività "centrali termiche"</li><li>- attività "serbatoi gas"</li><li>- etc.</li></ul>

## CARATTERISTICHE GENERALI DELLA MANIFESTAZIONE

DATI	DESCRIZIONE
Area occupata	<p>Identificare l'area occupata della manifestazione e indicare se luogo all'aperto od in locale pubblico. Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- campo sportivo;</li> <li>- parco;</li> <li>- piazza;</li> <li>- via;</li> <li>- palasport,</li> <li>- teatro</li> <li>- etc.</li> </ul>
Accessi	<p>Indicare la posizione degli accessi (carrabili e/o pedonali) alla manifestazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accesso carrabile via ... lato nord;</li> <li>- accesso pedonale via ... lato est;</li> <li>- etc.</li> </ul> <p>E' opportuno indicare gli accessi anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>
Parcheggi	<p>Indicare la posizione degli spazi destinati a parcheggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- parcheggio auto sito in via ....;</li> <li>- parcheggio mezzo di soccorso sito in via ....</li> <li>- etc.</li> </ul> <p>E' opportuno indicare i parcheggi anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>
Tipologia della manifestazione	<p>Indicare la tipologia della manifestazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'attività prevista prevalente è la distribuzione di bevande e cibi in genere;</li> <li>- l'attività prevista prevalente è la manifestazione sportiva (tornei di calcio) con annessa distribuzione di bevande e cibi in genere;</li> <li>- etc.</li> </ul>
Programma ed attività previste	<p>Dare indicazione del programma e delle attività previste durante l'esecuzione della manifestazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- giorno ... ore ... inizio manifestazione;</li> <li>- giorno ... ore ... spettacolo danzante;</li> <li>- giorno ... ore ... complesso musicale;</li> <li>- giorno ... ore ... torneo di pallavolo;</li> <li>- etc.</li> </ul> <p>(potrebbe essere utile la locandina pubblicitaria della manifestazione)</p>
Descrizione dei locali e/o delle attrezzature previste	<p>Indicare i locali, le strutture fisse o temporanee previste durante la manifestazione. Di seguito vengono elencati alcuni esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- chiosco per somministrazione bevande o cibi;</li> <li>- tendone temporaneo per il consumo di cibi o bevande;</li> <li>- palco per complesso musicale;</li> <li>- gazebo;</li> <li>- etc.</li> </ul> <p>E' opportuno indicare il posizionamento delle strutture elencate anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>

## CARATTERISTICHE DI STRUTTURE E MATERIALI

Per quanto riguarda le **STRUTTURE ESISTENTI**, il compito per la valutazione della resistenza al fuoco, del carico di incendio, delle compartimentazioni e della reazione al fuoco dovrà essere effettuato da apposito tecnico abilitato (iscritto negli elenchi del M.I. di cui alla L. 818/84).

Per quanto riguarda le **STRUTTURE TEMPORANEE** (tendoni o gazebo o altra tipologia di struttura) a noleggio, è importante che siano richieste tutte le certificazioni del caso: certificazione di resistenza al fuoco, certificazione di reazione al fuoco, dichiarazioni impianti elettrici, etc...**Tali documentazioni dovranno essere fornite obbligatoriamente dal locatore della struttura.**

DATI	DESCRIZIONE
Tipologie costruttive	<i>Descrivere per ogni singola struttura o attrezzatura prevista (tendoni, palchi, tribune, edifici, locali, ecc.):</i> <ul style="list-style-type: none"><li>- tipologia materiali di costruzione;</li><li>- dimensioni;</li><li>- descrizione locali;</li><li>- accessi;</li><li>- posti a sedere.</li></ul>
Resistenza al fuoco	<i>Per quanto riguarda le strutture esistenti indicare la resistenza al fuoco delle strutture portanti mediante prove, calcoli o confronti con tabelle secondo il D.M. 16.02.2007.</i> <i>La presente certificazione potrà essere prodotta solamente da tecnico abilitato (iscritto al M.I. di cui alla L. 818/84).</i> <i>Per quanto riguarda le strutture temporanee a noleggio è necessario allegare alla relazione tecnica le apposite certificazione rilasciate obbligatoriamente dalla ditta locataria.</i>
Reazione al fuoco	<i>Allegare la certificazione di reazione al fuoco dei materiali presenti all'interno della manifestazione, quali ad esempio:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>- pavimentazioni;</li><li>- pareti;</li><li>- coperture;</li><li>- soffitti;</li><li>- controsoffitti;</li><li>- tendaggi e drappeggi;</li><li>- sedili;</li><li>- poltrone;</li><li>- mobili imbottiti.</li></ul> <i>Le predette certificazioni sono obbligatoriamente consegnate all'atto dell'acquisto o del noleggio e dovranno essere allegate alla relazione tecnica.</i>
Carico d'incendio	<i>Indicare presso ogni struttura o locale il carico massimo di incendio previsto. Il calcolo per l'ottenimento del carico di incendio dovrà essere redatto da apposito professionista abilitato (iscritto nei rispettivi albi).</i>
Compartimentazioni	<i>Per quanto riguarda le strutture esistenti indicare la resistenza al fuoco di eventuali compartimentazioni (ad es. cucina) mediante prove, calcoli o confronti con tabelle secondo il D.M. 16.02.2007. La presente certificazione potrà essere prodotta solamente da tecnico abilitato (iscritto al M.I. di cui alla L. 818/84).</i> <i>Per quanto riguarda le strutture temporanee a noleggio è necessario allegare alla relazione tecnica le apposite certificazione rilasciate obbligatoriamente dalla ditta locataria.</i>

## VIE DI USCITA

DATI	REQUISITI MINIMI
Affollamento massimo ipotizzabile totale e suddiviso per luoghi, e/o locali, e/o piani	<p>Indicare il numero massimo di persone presenti contemporaneamente che si prevede possano affluire, anche sulla base di dati provenienti delle precedenti manifestazioni. Qualora non si conosca il numero di persone che possa affluire, si procederà ad un calcolo tendendo conto che nei locali di intrattenimento in genere (ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed aree attrezzate per accogliere spettacoli), nelle sale da ballo, nelle discoteche, l'affollamento deve essere pari a quanto risulta dal calcolo in base ad una densità di affollamento di 0,7 persone al mq al chiuso e di 1,2 persone al mq all'aperto.</p> <p>Si ricorda che la densità di affollamento dovrà tenere conto anche dei vincoli previsti da regolamento igienico - sanitari (vedesi capitolo aspetti igienico - sanitari), ovvero in base al numero di servizi igienici previsti.</p>
Numero e posizione delle uscite	<p>Indicare il numero e la posizione delle uscite di emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per l'intera area soggetta;</li> <li>- per singola struttura o locale previsto.</li> </ul> <p>Si fa presente che in base alla normativa vigente il numero di uscite di emergenza, nei locali ove sono presenti spettatori, è in funzione della capacità di deflusso, con un minimo di tre uscite per capienze superiori a 150 persone ed a due uscite per capienze inferiori a 150 persone.</p> <p>Pertanto una volta ottenuto il numero massimo di persone contemporaneamente presenti, basterà dividerle per la capacità di deflusso opportuno, ottenendo così il numero di moduli di uscita necessari (un modulo è pari a 0,60 m).</p> <p>Esempio: manifestazione temporanea all'aperto con 500 persone presenti. Con una capacità di deflusso pari a 250, otterremo un numero di moduli di uscita pari a due, ovvero pari ad un uscita di 1,20 m (la normativa, per tale capienza, ne prevede minimo n.3 uscite). Pertanto per tale manifestazione si dovranno predisporre almeno n.3 uscite di emergenza aventi larghezza minima di 1,20 m.</p> <p>Le uscite di emergenza devono essere sempre ragionevolmente contrapposte.</p> <p>E' opportuno indicare il posizionamento delle uscite di sicurezza anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>
Lunghezza e larghezza dei percorsi	<p>Indicare la lunghezza e la larghezza minima dei percorsi d'esodo, tenendo presente le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la larghezza minima deve essere non inferiore a 1,20 m. Per i locali con capienza non superiore a 150 persone è ammessa la larghezza minima di 0,90 m;</li> <li>- per i locali al chiuso la lunghezza massima del percorso di uscita, misurata a partire dall'interno fino a luogo sicuro, non deve essere superiore a 50 m.</li> </ul> <p>E' opportuno indicare il percorso delle uscite di sicurezza anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>
Capacità di deflusso	<p>Indicare la capacità di deflusso per la manifestazione temporanea in oggetto.</p> <p>La capacità di deflusso per i locali al chiuso è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 50 per locali con pavimento a quota compresa tra più o meno 1 m rispetto al piano di riferimento;</li> <li>- 37,5 per locali con pavimento a quota compresa tra più o meno 7,5 m rispetto al piano di riferimento;</li> <li>- 33 per locali con pavimento a quota al di sopra o al di sotto di 7,5 m rispetto al piano di riferimento.</li> </ul> <p>La capacità di deflusso per i locali all'aperto non deve essere superiore a 250.</p>

**segue VIE DI USCITA**

DATI	REQUISITI MINIMI
Scale	<p><i>Indicare il numero e l'ubicazione delle scale presenti all'interno della manifestazione, tenendo conto delle seguenti regole:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>le scale devono avere strutture resistenti al fuoco;</i></li><li>- <i>i gradini devono essere a pianta rettangolare, avere pedate ed alzate di dimensioni costanti, rispettivamente non inferiore a 30 cm (pedata) e non superiore a 18 cm (alzata);</i></li><li>- <i>le rampe delle scale devono avere non meno di tre e non più di quindici gradini. Le rampe devono avere larghezza non inferiore a 1,2 m;</i></li><li>- <i>i corrimano lungo le pareti non devono sporgere più di 8 cm e le loro estremità devono essere arrotondate verso il basso o rientrare, con raccordo, verso le pareti stesse;</i></li><li>- <i>le scale di larghezza superiore a 3 m devono essere dotate di corrimano centrale;</i></li><li>- <i>qualora le scale siano aperte su uno o entrambi i lati, devono avere ringhiere o balaustre alte almeno 1 m, atte a sopportare le sollecitazioni derivanti da un rapido deflusso del pubblico in situazioni di emergenza o di panico.</i></li></ul> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento delle scale anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
Porte	<p><i>Indicare il numero e l'ubicazione delle porte presenti sulle vie di uscita, tenendo conto delle seguenti regole:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>le porte situate sulle vie di uscita devono aprirsi nel verso dell'esodo a semplice spinta;</i></li><li>- <i>le porte delle uscite di emergenza non devono essere chiuse a chiave, e non devono essere bloccate da alcun dispositivo che possa compromettere e/o ostacolare la loro rapida e sicura apertura;</i></li><li>- <i>esse vanno previste a uno o due battenti. I battenti delle porte, quando sono aperti, non devono ostruire i passaggi, corridoi e pianerottoli;</i></li><li>- <i>le porte che danno sulle scale non devono aprirsi direttamente sulle rampe, ma sul pianerottolo senza ridurre la larghezza;</i></li><li>- <i>i serramenti delle porte di uscita devono essere provvisti di dispositivi a barre di comando tali da consentire che la pressione esercitata dal pubblico sul dispositivo di apertura, posto su uno qualsiasi dei battenti, comandi in modo sicuro l'apertura del serramento.</i></li></ul> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento delle porte di emergenza anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
Distribuzione dei posti in piedi	<p><i>In caso di manifestazione temporanea al chiuso, i posti in piedi devono rispondere ai seguenti requisiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>il numero dei posti in piedi autorizzati sia fissato in ragione di 35 spettatori ogni 10 mq di superficie;</i></li><li>- <i>i posti in piedi devono essere computati agli effetti della larghezza delle uscite;</i></li><li>- <i>le aree destinate ai posti in piedi devono essere disposte soltanto posteriormente ai posti a sedere,</i></li></ul> <p><i>negli impianti sportivi al chiuso, utilizzati occasionalmente per manifestazioni musicali dal vivo, la sistemazione del pubblico in piedi nell'area destinata ad attività sportiva può consentirsi fino ad un massimo di 20 spettatori ogni 10 mq di superficie, senza ricorrere alla necessità di realizzare settori e percorsi di esodo all'interno dell'area medesima.</i></p>

**segue VIE DI USCITA**

<b>DATI</b>	<b>REQUISITI MINIMI</b>
Distribuzione dei posti a sedere	<p><i>In caso di manifestazione temporanea al chiuso, i posti a sedere devono rispondere ai seguenti requisiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>posti a sedere tipo fisso, devono essere distribuiti in settori con non più di 160 posti, con un massimo di 16 posti per fila e di 10 file, con distanza tra gli schienali di almeno 0,8 m;</i></li><li>- <i>quando la distanza tra gli schienali delle file è di almeno 1,1 m, i posti a sedere possono essere distribuiti in settori di 300 posti con un massimo di 20 posti per fila e di 15 file;</i></li><li>- <i>i settori devono essere separati l'uno dall'altro mediante passaggi longitudinali e trasversali di larghezza non inferiore a 1,2 m;</i></li><li>- <i>tra i posti a sedere e le pareti della sala deve essere lasciato un passaggio di larghezza non inferiore a 1,2 m;</i></li><li>- <i>nei locali con capienza non superiore a 150 posti è consentita una larghezza delle corsie di passaggio non inferiore a 0,9 m;</i></li><li>- <i>nei locali di trattenimento in genere (ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli), nelle sale da ballo, nelle discoteche, la distribuzione dei posti a sedere, pur realizzata secondo le necessità, non deve in ogni caso costituire impedimento ed ostacolo all'esodo delle persone in caso di emergenza;</i></li><li>- <i>la distanza tra lo schienale di una fila di posti ed il corrispondente;</i></li><li>- <i>schienale della fila successiva deve essere di almeno 0,8 m.;</i></li><li>- <i>la larghezza di ciascun posto deve essere almeno di 0,5 m con braccioli, e di 0,45 m senza braccioli;</i></li><li>- <i>le sedie e le poltrone devono essere saldamente fissate al suolo ed avere sedile del tipo a ribaltamento automatico o per gravità. Quando la distanza tra gli schienali di file successive è di almeno 1,1 m è consentito che il sedile sia del tipo fisso;</i></li><li>- <i>nei locali non provvisti di posti a sedere fissi, può essere concesso l'impiego temporaneo di sedie purché collegate rigidamente tra loro in file. Ciascuna fila non può contenere più di 10 sedie in gruppi di 10 file, per complessivi 500 posti al chiuso e 1300 posti all'aperto per locale;</i></li><li>- <i>è vietato collocare sedili mobili e sedie a rotelle nei passaggi e nei corridoi;</i></li></ul> <p><i>nei locali di trattenimento in genere (ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli), nelle sale da ballo, nelle discoteche, la distribuzione dei posti a sedere, pur realizzata secondo le necessità, non deve in ogni caso costituire impedimento ed ostacolo all'esodo delle persone in caso di emergenza.</i></p>

## ASPETTI IGIENICO SANITARI

DATI	REQUISITI MINIMI
Approvvigionamento idrico	<i>Indicare le modalità di allacciamento e di distribuzione dell'impianto idrico - sanitario. In caso di approvvigionamento da pozzi privati è necessario ottenere il certificato di potabilità dell'acqua di data non inferiore a tre mesi.</i>
Scarico acque reflue	<i>Indicare se le modalità di scarico delle acque reflue avverrà in conformità al regolamento comunale.</i>
Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	<i>Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'area dovrà essere servita da idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti;</li> <li>- la raccolta dei rifiuti od il successivo deposito dovrà essere differenziato.</li> </ul>
Servizi igienici	<i>Dovranno essere fornite indicazione circa i servizi igienici:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- numero</li> <li>- ubicazione</li> <li>- differenziato per sesso, per disabili e per il personale addetto alla manifestazione;</li> <li>- piano di sanificazione periodica qualora la manifestazione si protragga nell'arco della giornata.</li> </ul> <i>Si specifica che dovranno essere previsti un servizio igienico per femmine e uno per maschi, dei quali uno accessibile ai disabili, ogni 250 persone.</i> <i>E' opportuno indicare il posizionamento dei servizi igienici anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i>
Igiene degli alimenti	<i>La manifestazione deve essere comunicata al Dipartimento di Prevenzione della competente AST, a mezzo del Servizio SUAP-tramite SCIA.</i>
Servizio veterinario	<i>In caso di manifestazioni temporanee ove si prevede la presenza di animali (fiere, manifestazioni a carattere sportivo, etc.), devono essere fornite le seguenti indicazioni:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tipologia di sistemazione degli animali (gabbie, recinti, etc.);</li> <li>- l'abbeveraggio ed il nutrimento;</li> <li>- le aree di riposo;</li> <li>- zone di riparo dalle intemperie;</li> <li>- eventuale servizio veterinario di controllo.</li> </ul> <i>Deve essere inoltre ottenuto il nulla osta del Servizio Veterinario dell'ATS competente</i>

## IMPIANTI ELETTRICI

Gli impianti elettrici esistenti dovranno possedere la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08) che dovrà essere allegata alla documentazione tecnica (vedesi capitolo allegati).

**Gli impianti elettrici, sia temporanei che fissi di nuova realizzazione, dovranno essere progettati da apposito professionista abilitato (perito industriale od ingegnere iscritto al rispettivo albo), tenendo conto dei requisiti minimi descritti nelle tabelle che seguono, mentre saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08).**

DATI	REQUISITI MINIMI
Caratteristiche generali	<p><i>Requisiti generali degli impianti elettrici:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- I componenti elettrici non devono costituire causa primaria di incendio o di esplosione, e non devono fornire alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi.</li><li>- le persone presenti non devono potere entrare in contatto con elementi in tensione dell'impianto.</li><li>- i cavi, le attrezzature, gli impianti non devono poter determinare situazioni di pericolo e/o intralcio per le vie di esodo o per eventuali interventi di soccorso;</li><li>- gli impianti devono essere suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema;</li><li>- gli impianti devono disporre di apparecchi di manovra ubicati in posizioni protette, e devono riportare chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono;</li><li>- deve essere previsto uno o più dispositivi di manovra (pulsante di sgancio) che in caso di pericolo sia in grado di mettere fuori servizio l'intero impianto elettrico;</li><li>- nel sistema di vie di uscita non devono essere installati né cavi o attrezzature che costituiscano ostacolo al deflusso delle persone.</li></ul>
Cavi elettrici	<p><i>I cavi devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- i cavi devono essere del tipo "non propaganti la fiamma" o "non propaganti l'incendio";</li><li>- i cavi posti sul piano di calpestio dovranno essere protetti contro urti, perforazioni o danneggiamenti in genere mediante protezione di adeguata robustezza;</li><li>- i cavi poggiati o interrati in luoghi di prevedibile passaggio, dovranno essere adeguatamente protetti da danneggiamenti;</li><li>- le condutture devono essere realizzate in uno dei modi indicati in dalle normative CEI 64-8.</li></ul> <p><i>I cavi aerei dovranno essere installati rispettando le seguenti ulteriori caratteristiche :</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- l'altezza da terra deve essere non inferiore a 3 metri;</li><li>- in corrispondenza degli accessi carrabili all'area della manifestazione, l'altezza minima dei cavi dovrà essere di 5 metri, per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso in caso di emergenza;</li><li>- i cavi dovranno poggiare su sostegni robusti ed affidabili, posti a distanza reciproca non superiore a quella prescritta per i cavi autoportanti; in caso contrario dovranno essere collegati, mediante fascette di fissaggio, a cavi di supporto in acciaio zincato.</li></ul> <p><i>E' opportuno indicare il percorso dei cavi elettrici anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>

**segue IMPIANTI ELETTRICI**

DATI	REQUISITI MINIMI
Quadro elettrico generale	<p><i>Il quadro elettrico deve essere installato rispettando le seguenti caratteristiche :</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>la linea di alimentazione per la consegna dell'energia elettrica in bassa tensione deve fare capo ad un ambiente non accessibile al pubblico, o ad un armadio chiuso a chiave;</i></li><li>- <i>dopo il punto di consegna ENEL deve essere previsto un dispositivo di comando di emergenza, atto a porre fuori tensione l'impianto elettrico con l'eccezione dei servizi di sicurezza;</i></li><li>- <i>dovrà altresì essere previsto un dispositivo di protezione magnetotermico e differenziale, adeguato per potere di interruzione e tempo di intervento;</i></li><li>- <i>tali dispositivi devono essere posti in un ambiente (o armadio) ben segnalato, protetto dall'incendio, facilmente accessibile al personale preposto dall'esterno in caso di emergenza (es. armadio chiuso con vetro frangibile).</i></li></ul> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento del quadro elettrico anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
Quadri elettrici secondari	<p><i>I quadri elettrici secondari, posizionati a valle del quadro elettrico generale, devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>devono essere previsti dispositivi di protezione magnetotermica e/o differenziale, adeguati per potere di interruzione e tempo di intervento, per ogni linea di alimentazione in partenza;</i></li><li>- <i>tali dispositivi devono essere posti in un ambiente (o armadio) ben segnalato, protetto dall'incendio, facilmente accessibile al personale preposto dall'esterno in caso di emergenza (es. armadio chiuso con vetro frangibile).</i></li></ul> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento dei vari quadri elettrici secondari anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
Apparecchi di illuminazione	<p><i>Gli apparecchi di illuminazione devono rispondere ai seguenti requisiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>gli apparecchi di illuminazione devono essere resistenti alla fiamma ed all'accensione (e quelli sospesi) devono essere montati in modo che il loro movimento non possa danneggiare i cavi di alimentazione; i cavi di alimentazione non devono essere sottoposti a sollecitazioni meccaniche; qualora esistano pericoli derivanti da urto, devono essere installati apparecchi di illuminazione dotati di protezione specifica;</i></li><li>- <i>gli apparecchi d'illuminazione devono inoltre essere mantenuti ad adeguata distanza dagli oggetti illuminati, se questi ultimi sono combustibili, ed in particolare per i faretti e i piccoli proiettori tale distanza deve essere:</i><ul style="list-style-type: none"><li>- <i>fino a 100W - 0,5 m;</i></li><li>- <i>da 100 a 300W - 0,8 m;</i></li><li>- <i>da 300 a 500W - 1 m;</i></li></ul></li><li>- <i>negli ambienti di superficie superiore a 100 mq accessibili al pubblico, le lampade devono essere distribuite almeno su 2 circuiti, per quanto possibile in modo alternato.</i></li></ul> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento degli apparecchi di illuminazione anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>

**segue IMPIANTI ELETTRICI**

DATI	REQUISITI MINIMI
Illuminazione di sicurezza	<p><i>L'illuminazione di sicurezza deve soddisfare le seguenti ulteriori caratteristiche :</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>l'impianto di sicurezza deve essere indipendente da qualsiasi altro impianto elettrico dell'attività;</i></li><li>- <i>l'alimentazione dell'impianto di sicurezza può essere centralizzata od autonoma;</i></li><li>- <i>l'illuminazione di sicurezza deve sostituirsi automaticamente ed immediatamente alla illuminazione normale quando questa venga a mancare, e deve essere in grado di funzionare per almeno 60 minuti;</i></li><li>- <i>deve essere assicurato un livello di illuminamento tale da consentire un ordinato sfollamento fino alla pubblica via, o fino a spazi all'aperto di adeguate dimensioni;</i></li><li>- <i>tale livello di illuminamento minimo deve essere comunque non inferiore a 5 lux ad 1 metro di altezza in corrispondenza delle scale e delle porte, e non inferiore a 2 lux in ogni altro ambiente al quale abbia accesso il pubblico;</i></li><li>- <i>nel caso in cui si utilizzano lampade autonome autoalimentate, deve comunque essere garantita l'inserzione automatica ed immediata al mancare dell'alimentazione principale, ed il funzionamento per almeno 1 ora;</i></li><li>- <i>nel caso di impianto di sicurezza con alimentazione centralizzata (batterie di accumulatori o generatori autonomi di energia), le linee di alimentazione delle lampade devono essere suddivise su almeno 2 circuiti, e devono essere indipendenti da quelle dell'impianto principale; se l'impianto principale viene alimentato da generatore autonomo di energia, l'impianto di sicurezza dovrà avere alimentazione comunque autonoma e separata.</i></li></ul> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento degli apparecchi di illuminazione di sicurezza anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>
Impianto di terra	<p><i>L'impianto di terra dovrà rispondere ai seguenti requisiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>in ogni impianto utilizzatore la messa a terra di protezione di tutte le parti di impianto e tutte le messe a terra di funzionamento dei circuiti e degli apparecchi utilizzatori devono essere effettuati collegando le parti interessate a un impianto di terra unico;</i></li><li>- <i>la misura della resistenza di terra, e la verifica dei conduttori di terra e di protezione, devono essere opportunamente certificate da professionista abilitato;</i></li><li>- <i>si evidenzia, a titolo esemplificativo, che dovranno essere collegati con l'impianto di terra : apparecchi utilizzatori (frigoriferi, friggitrice, etc.); centro stella di trasformatori e di generatori autonomi di corrente; scaricatori; sistemi contro le scariche atmosferiche ed elettrostatiche; sistemi antidisturbo; pali o tralicci metallici per sostegno cavi; etc;</i></li><li>- <i>la scelta e l'installazione dell'impianto di terra devono essere tali che: il valore della resistenza di terra sia in accordo con le esigenze di protezione e di funzionamento dell'impianto e l'efficienza dell'impianto si mantenga nel tempo.</i></li></ul> <p><i>E' opportuno indicare il percorso dell'impianto di terra anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>

### segue IMPIANTI ELETTRICI

DATI	REQUISITI MINIMI
Gruppi elettrogeni	<p><i>In generale i gruppi elettrogeni, adibiti a servizio autonomo e/o di riserva, devono rispondere ai seguenti requisiti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>essere installati in un ambiente con idonee caratteristiche antincendio, con ventilazione naturale diretta verso l'esterno, oppure in un fabbricato indipendente completamente separato dai luoghi e/o dai locali destinati al pubblico e/o alle manifestazioni;</i></li><li>- <i>per esigenze temporanee potrà esser consentito che i gruppi elettrogeni siano posizionati all'aperto; in tali casi il gruppo dovrà essere protetto da manomissioni mediante idonea protezione, e dovrà essere protetto da agenti atmosferici; l'area circostante, per una distanza di almeno 3 metri, dovrà essere sgombra da depositi di materiali combustibili;</i></li><li>- <i>a presidio del generatore dovrà essere posto almeno un estintore, di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 89B-C, collocato in posizione ben visibile e facilmente e sicuramente raggiungibile;</i></li><li>- <i>l'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza del generatore devono essere affidati a personale idoneo ed autorizzato.</i></li><li>- <i>l'utilizzo di gruppi elettrogeni di potenza superiore a 25 kW deve avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti di prevenzione incendi.</i></li></ul> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento dei gruppi elettrogeni anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>

### IMPIANTI TERMOTECNICI

Gli impianti termotecnici esistenti dovranno possedere la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08) che dovrà essere allegata alla documentazione tecnica (vedesi capitolo allegati).

Gli impianti termotecnici, sia temporanei che fissi di nuova realizzazione, dovranno essere progettati da apposito professionista abilitato (perito industriale od ingegnere iscritto al rispettivo albo), tenendo conto dei requisiti minimi descritti nelle tabelle che seguono, mentre saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità (art.7 D.M. 37/08).

DATI	REQUISITI MINIMI
Impianto termico in genere	<p><i>L'impianto termico dovrà rispondere ai seguenti requisiti minimi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>gli impianti termici a gas di potenzialità inferiore a 30.000 kcal/h devono essere realizzati in conformità alle specifiche Norme UNI CIG. Tali impianti dovranno comunque essere installati in luoghi convenientemente aerati, o in locali dotati di idonee aperture di ventilazione, correttamente posizionate e dimensionate.</i></li><li>- <i>gli impianti di produzione di calore alimentati a gas, in via generale, non possono essere ubicati in locali contigui e/o sottostanti ad ambienti con affluenza di pubblico, e/o raggruppamento di persone, e/o passaggio di gruppi di persone;</i></li><li>- <i>può essere consentita l'ubicazione di impianti alimentati a gas di rete (densità &lt; 0,8) in locali contigui e/o sottostanti ad ambienti con densità di affollamento minore di 0,4 persone/m<sup>2</sup>;</i></li><li>- <i>generatori di aria calda e tubi radianti, comunque alimentati, non possono essere installati in ambienti in cui è prevista la presenza e/o il passaggio di pubblico;</i></li><li>- <i>eventuali generatori di calore per riscaldamento di ambienti dovranno essere posti all'esterno dei locali da riscaldare (tendone, capannone, edifici), in area delimitata non accessibile al pubblico, ad una distanza di almeno 6 metri dal perimetro dei locali; l'installazione del generatore, e dei relativi accessori e/o dispositivi di sicurezza, deve avvenire in conformità alle norme vigenti, e comunque secondo regole di buona tecnica.</i></li></ul> <p><i>E' opportuno indicare gli impianti termotecnici anche sugli elaborati grafici.</i></p>

## IMPIANTI DI UTILIZZAZIONE DI GAS COMBUSTIBILE (GPL)

Gli impianti di utilizzazione del gas esistenti dovranno possedere la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08) che dovrà essere allegata alla documentazione tecnica (vedesi capitolo allegati).

**Gli impianti di utilizzazione del gas, sia temporanei che fissi di nuova realizzazione, dovranno essere progettati da apposito professionista abilitato (perito industriale od ingegnere iscritto al rispettivo albo), tenendo conto dei requisiti minimi descritti nelle tabelle che seguono, mentre saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08).**

DATI	REQUISITI MINIMI
Generalità	<p><i>L'impianto di gas combustibili dovrà rispondere ai seguenti requisiti minimi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>ciascun bruciatore dell'impianto gas deve, comunque, essere munito di "rubinetto valvolato" comandato da meccanismo a termocoppia o equivalente, con tempo massimo di intervento di 60 secondi per la intercettazione del flusso gassoso in caso di spegnimento della fiamma, di tipo approvato dal Ministero dell'Interno;</i></li> <li>- <i>le condutture principali del gas devono essere a vista ed esterne al fabbricato, ed ubicate distanti da porte e finestre;</i></li> <li>- <i>per i gas con densità inferiore a 0,8 (metano) è ammesso il passaggio a vista in cavedi direttamente aerati in sommità;</i></li> <li>- <i>la condotta principale del gas deve essere munita di dispositivo di chiusura manuale, situato all'esterno, direttamente all'arrivo della tubazione, e perfettamente segnalato;</i></li> <li>- <i>nei casi in cui è ammesso l'attraversamento di muri, pavimenti, intercapedini o ambienti con pericolo di incendio, le tubazioni del gas devono essere collocate all'interno di apposite guaine di protezione di classe 0, aerate alle due estremità verso l'esterno, di diametro superiore di almeno 2 cm il diametro della tubazione interna, e seguendo comunque le modalità indicate nelle norme specifiche;</i></li> <li>- <i>è vietata l'utilizzazione di GPL a quota inferiore al piano di calpestio esterno, ed in vicinanza di griglie o aperture comunicanti con locali cantinati, sottoscale e ripostigli;</i></li> <li>- <i>non devono essere mai tenuti in deposito bidoni di GPL non allacciati, siano essi anche parzialmente pieni, o vuoti, o presunti vuoti;</i></li> <li>- <i>non devono mai essere effettuate operazioni di travaso di gas, per qualsiasi motivo. E' opportuno indicare il posizionamento dei depositi GPL anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></li> </ul>
Prescrizioni	<p><i>Di seguito sono descritte le prescrizioni per la realizzazione degli impianti a gas:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <i>per le manifestazioni temporanee potranno essere utilizzati impianti temporanei, utilizzanti ciascuno non più di 2 bidoni di GPL, dal contenuto massimo di 25 kg ognuno, con potenzialità complessiva ai bruciatori di ciascun impianto inferiore a 30.000 kcal/h o 35 kW;</i></li> <li>2. <i>all'interno di locali chiusi potrà essere utilizzato al massimo un solo impianto temporaneo, nei limiti descritti e nel rispetto di ogni altra normativa di sicurezza; il locale, comunque, dovrà essere ubicato al piano terra, ad una quota non inferiore a quella del terreno circostante, e non dovrà avere aperture comunicanti con locali cantinati o interrati;</i></li> <li>3. <i>impianti temporanei a gas possono essere ubicati anche all'interno di stands o chioschi ubicati all'aperto, con l'osservanza delle seguenti condizioni:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>i bidoni di GPL devono essere posti sempre all'esterno delle pareti perimetrali;</i></li> <li>- <i>le pareti perimetrali e la copertura del chiosco, per una distanza di almeno 3 metri dai bruciatori e/o dai bidoni, devono essere di materiale incombustibile (es. lamiera metallica, prefabbrico in cemento, etc.);</i></li> <li>- <i>in uno stesso chiosco possono coesistere fino a due impianti di gas (ciascuno delle dimensioni massime descritte in precedentemente), a condizione che i rispettivi bidoni di GPL siano a distanza reciproca di almeno 5 metri, e che un intero lato del chiosco sia aperto per almeno metà della sua altezza.</i></li> </ul> </li> </ol>

**segue IMPIANTI DI UTILIZZAZIONE DI GAS COMBUSTIBILE (GPL)**

DATI	REQUISITI MINIMI
Caratteristiche	<p>Le caratteristiche principali dell'impianto a gas dovranno rispondere ai seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- i bidoni (o il bidone) di GPL devono essere posti sempre all'esterno degli edifici, rispettando i seguenti requisiti:<ul style="list-style-type: none"><li>- devono essere collocati in modo da essere protetti da intemperie, manomissioni, irraggiamento solare o sorgenti calorifiche capaci di portarli a temperatura maggiore di 50°C;</li><li>- non devono essere installati ad una quota inferiore a quella del terreno circostante o in piani interrati;</li><li>- devono essere il più possibile lontani da griglie o aperture comunicanti con locali cantinati, sottoscale e ripostigli;</li><li>- la zona immediatamente circostante deve essere sgombra, e, per una distanza di almeno 3 metri, priva di materiale combustibile che possa costituire pericolo di incendio;</li><li>- devono essere collocati ad una distanza di almeno 3 metri da aree accessibili al pubblico e da parcheggi;</li></ul></li><li>- un impianto utilizzante GPL alimentato da 2 bidoni, deve avere un dispositivo che, all'atto del distacco di uno dei due bidoni per la sua sostituzione, impedisca la fuoriuscita di gas nell'ambiente dall'altro bidone, indipendentemente dal fatto che quest'ultimo abbia o no il rubinetto chiuso. Salvo che durante la sostituzione di uno dei 2 bidoni, l'impianto non deve mai essere collegato ad un solo bidone, affinché non resti libera una delle due estremità della rampa.</li><li>- se un impianto utilizzante GPL viene alimentato da serbatoio fisso, questi deve distare almeno 10 metri da aree accessibili al pubblico e 5 metri da parcheggi.</li></ul>
Tubazioni	<p>Le tubazioni dell'impianto a gas dovranno rispondere ai seguenti requisiti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. sulla tubazione di arrivo del gas, immediatamente all'interno dell'edificio, si deve inserire sempre un rubinetto, salvo il caso in cui la tubazione interna non presenti giunti fino al rubinetto di intercettazione dell'apparecchio. Inoltre, si deve sempre inserire un rubinetto di intercettazione a monte di ogni apparecchio di utilizzazione o di ogni tubo flessibile;</li><li>2. le tubazioni fisse di adduzione e distribuzione devono essere realizzate in acciaio, in rame, o in altro materiale specificamente autorizzato da norme UNI-CIG e color giallo;</li><li>3. i tubi flessibili di collegamento dell'impianto agli apparecchi utilizzatori devono rispondere alle caratteristiche UNI-CIG, e devono essere posti in opera in modo che:<ul style="list-style-type: none"><li>- in nessun punto raggiungano una temperatura maggiore di 50°C;</li><li>- abbiano una lunghezza non maggiore di 1 m;</li><li>- siano fissati solidamente ai portagomma mediante fascette di sicurezza;</li><li>- non siano soggetti ad alcuno sforzo di trazione e di torsione;</li><li>- non presentino strozzature e siano facilmente ispezionabili lungo tutto il percorso;</li><li>- non vengano a contatto con corpi taglienti, spigoli vivi e simili.</li></ul></li><li>4. a presidio di ciascun impianto gas dovrà essere collocato almeno una estintore, di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 89 B-C, collocato in posizione ben visibile e facilmente e sicuramente raggiungibile.</li></ol>
Aerazione locali	<p>L'aerazione dei locali ove sono installati apparecchi a gas devono rispondere ai seguenti requisiti minimi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- sezione libera totale di almeno 6 cmq per ogni 1.000 kcal/h con un minimo di 100 cmq;</li><li>- essere situate nella parte bassa di una parete esterna, preferibilmente opposta a quella in cui si trova l'evacuazione dei gas combusti;</li><li>- la loro posizione deve essere scelta in modo da evitare che possano essere ostruite; se praticate sui muri esterni, esse devono essere protette con griglie, reti metalliche, ecc., poste sulla faccia esterna del muro con una sezione netta delle maglie di 1 cmq circa</li></ul> <p>E' opportuno indicare il posizionamento dell'aerazione dei locali anche sugli elaborati .</p>

## IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

DATI	REQUISITI MINIMI
Estintori	<p>All'interno della manifestazione dovranno essere previsti estintori nel numero ed aventi caratteristiche come di seguito indicati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gli estintori portatili d'incendio dovranno essere di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C, utilizzabili anche su apparecchi sotto tensione elettrica;</li> <li>- gli estintori devono essere installati secondo i seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> <li>- devono essere distribuiti nella misura di almeno un estintore ogni 200 m<sup>2</sup> di superficie lorda (o frazione), con un minimo di due estintori per piano e/o compartimento (fatto salvo quanto eventualmente specificatamente previsto in altre normative);</li> <li>- devono essere ubicati in posizione facilmente e sicuramente accessibile, protetti da urti accidentali e ben visibili; appositi cartelli segnalatori devono facilitarne l'individuazione, anche a distanza;</li> <li>- estintori supplementari devono essere collocati in prossimità degli accessi e degli eventuali punti di maggior pericolo;</li> </ul> </li> <li>- gli estintori carrellati, se previsti, devono essere conformi alle norme UNI 9492.</li> </ul> <p>E' opportuno indicare il posizionamento degli estintori anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>
Naspi ed idranti	<p>Indicare se all'interno dei locali o dell'area ove è prevista la manifestazione sono presenti naspi, idranti interni ed idranti esterni. Allo scopo è opportuno allegare il progetto e la relativa dichiarazione di conformità (D.M. 37/08).</p> <p>E' opportuno indicare l'impianto antincendio anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>
Impianti di rivelazione incendi	<p>Indicare se all'interno dei locali o dell'area ove è prevista la manifestazione è presente un impianto di rivelazione incendi. Allo scopo è opportuno allegare il progetto e la relativa dichiarazione di conformità (D.M. 37/08).</p> <p>E' opportuno indicare l'impianto di rivelazione incendi anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>
Impianti di spegnimento automatico	<p>Indicare se all'interno dei locali o dell'area ove è prevista la manifestazione è presente un impianto di spegnimento automatico. Allo scopo è opportuno allegare il progetto e la relativa dichiarazione di conformità (D.M. 37/08).</p> <p>E' opportuno indicare l'impianto di spegnimento automatico anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</p>

## STRUTTURE ATTE A CONTENERE IL PUBBLICO

DATI	REQUISITI MINIMI
Tendoni	<p><i>Le caratteristiche principali di prevenzione incendi per i tendoni sono i seguenti:</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>1. devono essere costituiti da materiali di classe di reazione al fuoco non superiore a 2;</i></li> <li><i>2. devono essere installati estintori d'incendio portatili di tipo approvato, secondo le indicazioni già descritte nel paragrafo estintori, con un minimo di due estintori in ciascuna tenda, con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C;</i></li> <li><i>3. depositi ed eventuali laboratori devono essere ubicati all'esterno dei tendoni, e posti a distanza di almeno 6 metri;</i></li> <li><i>4. eventuali generatori di calore per riscaldamento di ambienti dovranno essere posti all'esterno dei tendoni da riscaldare, in area delimitata non accessibile al pubblico, ad una distanza di almeno 6 metri dal perimetro dei locali; l'installazione del generatore, e dei relativi accessori e/o dispositivi di sicurezza, deve avvenire in conformità alle norme vigenti, e comunque secondo regole di buona tecnica;</i></li> <li><i>5. generatori di aria calda e tubi radianti, comunque alimentati, non possono essere installati in ambienti con presenza di pubblico;</i></li> <li><i>6. gruppi elettrogeni dovranno essere posti all'esterno dei tendoni, ad una distanza di almeno 3 metri;</i></li> <li><i>7. eventuali liquidi infiammabili devono essere tenuti in contenitori di sicurezza, chiusi e conservati in luoghi idonei;</i></li> <li><i>8. eventuali contenitori di GPL, sia pieni che vuoti, devono essere tenuti all'aperto o in appositi locali, costruiti con materiali non combustibili, adeguatamente aerati e conformi alle specifiche norme di prevenzione incendi;</i></li> <li><i>9. qualsiasi utilizzazione di GPL deve avvenire con le modalità e le precauzioni descritte al paragrafo 7.7;</i></li> <li><i>10. è proibito l'uso di fiamme libere e di gas o materiali infiammabili durante gli spettacoli o le attività svolte all'interno dei tendoni, a meno che non vengano adottate speciali precauzioni per prevenire incidenti;</i></li> <li><i>11. gli spazi sottostanti ed adiacenti i tendoni non devono essere utilizzati per depositare materiale combustibile o infiammabile;</i></li> <li><i>12. negli stessi spazi deve essere rimossa la vegetazione e devono essere adottati gli accorgimenti atti ad evitarne la crescita, quando essa possa rappresentare pericolo d'incendio;</i></li> <li><i>13. le vie di uscita, i posti per il pubblico, le tribune ed i palchi, devono essere organizzati come previsto dalle normative vigenti;</i></li> <li><i>14. eventuali funi di sostegno e/o controvento, cavi, picchetti, paletti e simili, non devono ostruire i passaggi o costituire intralcio per l'esodo delle persone verso luoghi sicuri;</i></li> <li><i>15. i posti a sedere devono essere ubicati in maniera che deve essere rispettata la densità di affollamento prevista (0,7 persone al mq) nel rispetto del mantenimento di un corridoio centrale di larghezza non inferiore ad 1,20 m e di minimo n.2 uscite di emergenza (fino a 150 persone presenti) o di minimo n.3 uscite di emergenza (superiore a 150 persone presenti). Le uscite di emergenza devono essere segnalate e apribili a spinta ed almeno n.1 completamente aperta.</i></li> </ol> <p><i>E' opportuno indicare il posizionamento dei tendoni e dei gazebo anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).</i></p>

## SERVIZIO DI VIGILANZA

DATI	REQUISITI MINIMI
Servizio VV.F. di vigilanza antincendio	<p><i>Il servizio di vigilanza deve essere obbligatoriamente richiesto, mediante domanda in bollo e compilata su apposito modulo predisposto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, per le seguenti attività di pubblico spettacolo e trattenimento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>teatri, cinema-teatri, teatri-tenda, circhi con capienza superiore a 500 posti; teatri all'aperto con capienza superiore a 2.000 posti;</i></li> <li>- <i>teatri di posa per riprese cinematografiche e televisive con capienza superiore a 100 posti, quando è prevista la presenza del pubblico;</i></li> <li>- <i>sale pubbliche di audizione in cui si tengono conferenze, concerti e simili con capienza superiore a 1.000 posti;</i></li> <li>- <i>impianti per attività sportive all'aperto con capienza superiore a 10.000 posti anche quando gli stessi vengono occasionalmente utilizzati per manifestazioni diverse da quelle sportive;</i></li> <li>- <i>impianti per attività sportive al chiuso con capienza superiore a 4.000 posti, anche quando gli stessi vengono occasionalmente utilizzati per manifestazioni diverse da quelle sportive;</i></li> <li>- <i>edifici, luoghi e locali posti al chiuso ove si svolgono, anche occasionalmente, mostre, gallerie, esposizioni con superficie lorda superiore a 2.000 m<sup>2</sup>; fiere e quartieri con superficie lorda superiore a 4.000 m<sup>2</sup> se al chiuso e 10.000 m<sup>2</sup> se all'aperto;</i></li> <li>- <i>locali ove si svolgono trattenimenti danzanti con capienza superiore a 1.500 persone;</i></li> <li>- <i>luoghi o aree all'aperto, pubblici o aperti al pubblico, ove occasionalmente si presentano spettacoli o trattenimenti con afflusso di oltre 10.000 persone.</i></li> </ul>
Servizio interno di vigilanza antincendio	<p><i>In tutte le manifestazioni è previsto un servizio interno di vigilanza che dovrà essere effettuato da personale idoneo ed addestrato, ovvero dagli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in possesso di attestato, rilasciato dal Comando VVF per rischio medio o elevato.</i></p> <p><i>Per manifestazioni, la cui capienza è compresa tra 400 e 600 persone sono necessari almeno 4 addetti.</i></p> <p><i>Per manifestazioni, la cui capienza è superiore alle 600 persone sono necessari almeno 5 addetti.</i></p> <p><i>E' necessario allegare alla documentazione tecnico - illustrativa una copia degli attestati (vedesi capitolo allegati).</i></p>
Spazio libero su corsia stradale	<p><i>Dovrà essere garantito l'accesso alle autobotti dei Vigili del Fuoco in caso di occupazione della sede stradale, lasciando ml 3,50 su corsia</i></p>
Tempo di intervento dei mezzi di soccorso	<p><i>Indicare il tempo stimato per l'intervento dei mezzi VVF.</i></p>
Pronto soccorso	<p><i>Se ritenuto opportuno dagli organizzatori o necessario dall'A.S.T. dovrà essere reso disponibile uno spazio per il parcheggio dell'automezzo di pronto soccorso.</i></p>
Protezione civile od altra associazione	<p><i>Indicare se vi sarà la presenza del personale della protezione civile o di altra associazione che sia in grado di gestire:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>la gestione e lo scorrimento del traffico veicolare;</i></li> <li>- <i>aree di sosta dei veicoli a motore.</i></li> </ul>

## SPETTACOLI PIROTECNICI

DATI	REQUISITI MINIMI
Spettacoli pirotecnici	<p><i>L'organizzazione di uno spettacolo con uso di fuochi artificiali deve consentire di individuare in modo chiaro, mediante predisposizione di opportuna planimetria e relazione tecnica :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>le aree destinate al pubblico (piazze, strade, borghi, tribune, etc.);</i></li> <li>- <i>le zone di lancio e/o utilizzo dei fuochi, e le conseguenti aree di rispetto; gli accessi ed i percorsi per il passaggio di mezzi di soccorso in condizioni di emergenza;</i></li> <li>- <i>le misure di sicurezza adottate per la manifestazione (squadra di vigilanza, attrezzature antincendio, etc.).</i></li> </ul> <p><i>- Il luogo in cui saranno installati i mortai per il lancio dei fuochi deve essere scelto con le seguenti condizioni :</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>distanza di almeno 150 metri da centri abitati e da aree destinate al pubblico;</i></li> <li>- <i>valutazione della direzione e dell'intensità del vento, al fine di evitare la ricaduta di residui incandescenti su edifici, pubblico, bosco o vegetazione secca;</i></li> </ul> <p><i>- l'utilizzo del materiale esplodente deve essere affidato esclusivamente a personale in possesso di specifica autorizzazione prefettizia (patente di "fochino") per il maneggio e lo sparo di fuochi artificiali;</i></p> <p><i>- l'utilizzo e/o il lancio di fuochi artificiali con tiro elettrico non deve avvenire, o deve essere sospeso, in caso di avverse condizioni atmosferiche;</i></p> <p><i>- l'utilizzo di fuochi artificiali dovrà essere comunque subordinato alle valutazioni della Commissione Tecnica Provinciale Esplosivi; tale commissione potrà, altresì, autorizzare deroghe alle condizioni suindicate, a seguito di favorevole valutazione di misure di sicurezza alternative ed equivalenti.</i></p>

## AUTORIZZAZIONI

Nel presente paragrafo sono individuate le principali, autorizzazioni generalmente necessarie nel caso di manifestazioni .

DATI	REQUISITI MINIMI
Occupazione suolo pubblico	<i>In caso manifestazioni su strade o piazze pubbliche è necessario fare richiesta, al Comune di appartenenza, di occupazione di suolo pubblico</i>
Chiusura strade	<i>In caso manifestazioni su strade o piazze pubbliche è necessario fare richiesta, al Comune di appartenenza, di ordinanza chiusura strade e/o modifica del traffico</i>
Somministrazione bevande	<i>Segnalazione a mezzo S.C.I.A. tramite il sistema SUAP</i>
Lotterie, tombole, pesche o banchi di beneficenza	<p><i>Deve essere inviata (almeno 30 giorni prima), al Comune di appartenenza, all'Ispettorato Compartimentale Monopoli di Stato ed alla Prefettura, la comunicazione di voler effettuare una lotteria, una tombola o una pesca di beneficenza, ai sensi del D.P.R. 26.10.01 n.430.</i></p> <p><i>Il facsimile di comunicazione è di norma ottenibile presso il Comune di appartenenza.</i></p>

## GESTIONE DELLA SICUREZZA E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Nel presente paragrafo sono elencate le prescrizioni che il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, deve provvedere affinché non vengano alterate le condizioni di sicurezza.

1. Deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento delle persone presenti.  
A tal fine è necessario garantire che:
  - le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi impedimento che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
  - in tutti gli ambienti in cui è normalmente prevista la presenza di persone deve essere esposta una idonea segnaletica di sicurezza, indicante la direzione e l'ubicazione delle più vicine uscite di sicurezza.;
  - le porte delle uscite di sicurezza devono essere immediatamente ed agevolmente apribili nel senso dell'esodo con semplice manovra a spinta;
  - è fatto divieto di compromettere e/o manomettere la funzionalità dei serramenti di compartimentazione e delle uscite di sicurezza;
  - il sistema di illuminazione di sicurezza deve essere verificato affinché entri automaticamente ed immediatamente in funzione al mancare della tensione in rete.
2. Devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare la incolumità delle persone in caso di incendio. A tal fine è opportuno garantire che:
  - nei locali con presenza di sostanze infiammabili o facilmente combustibili, e in tutti i luoghi in cui esistono pericoli specifici di incendio, è vietato fumare ed è vietato usare apparecchi a fiamma libera o manipolare materiali incandescenti;
  - negli ambienti e/o nei luoghi non appositamente all'uopo destinati, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti, liquidi infiammabili o facilmente combustibili, e/o sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili;
  - è consentito detenere all'interno del volume dell'edificio prodotti liquidi infiammabili in quantità strettamente necessarie per le esigenze igienico-sanitarie (max 20 litri complessivi), purché comunque detenuti in armadi metallici dotati di bacino di contenimento, ubicati nei locali deposito;
  - devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli estintori portatili di incendio.
  - per lo spegnimento di incendi non deve essere utilizzata l'acqua quando questa può venire a contatto con materie che possono reagire in modo pericoloso, o in prossimità di conduttori, attrezzature o macchine sotto tensione elettrica.
3. Durante tutti i periodi di attività con presenza di pubblico deve essere assicurata la presenza di personale idoneo ed autorizzato, in grado di intervenire con conoscenza e competenza, ai fini della sicurezza ed in caso di necessità, sugli impianti tecnologici eventualmente presenti (impianti elettrici, gruppi elettrogeni, impianti di ventilazione e/o condizionamento, impianti ascensori, impianti antincendio, impianti termotecnici, etc.). Tale personale autorizzato deve controllare, almeno mezz'ora prima dell'accesso del pubblico, il regolare funzionamento degli impianti di sicurezza (impianti antincendio, luci di sicurezza, impianti tecnologici, etc.).
4. Al termine dell'attività, il personale addetto deve interrompere sia le alimentazioni elettriche alle utenze disattivate, sia le eventuali alimentazioni centralizzate di apparecchiature alimentate da combustibile liquido o gassoso mediante azionamento delle saracinesche di intercettazione del combustibile, la cui ubicazione deve essere comunque indicata mediante segnaletica facilmente visibile.
5. Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dei dispositivi e delle attrezzature espressamente finalizzati alla prevenzione ed alla protezione degli incendi, che, a tal fine, dovranno essere controllati e provati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.
6. Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza e delle condizioni di sicurezza degli impianti a rischio specifico (impianti elettrici, impianti termotecnici, impianti di ventilazione o condizionamento, impianti gas).
7. L'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza dell'impianto elettrico devono essere affidati a personale idoneo ed autorizzato, che deve poter disporre di schemi aggiornati, generali e di montaggio, dell'impianto. Tale personale autorizzato deve controllare, almeno mezz'ora prima dell'ammissione del

pubblico nei luoghi previsti per la manifestazione, il regolare funzionamento sia dell'impianto generale, sia dell'impianto di sicurezza.

8. Tutto il personale dipendente deve essere adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio.
9. L'impegno per una corretta gestione della sicurezza e per l'osservanza delle condizioni di esercizio dovrà risultare da dichiarazione impegnativa firmata dal titolare dell'attività.
10. In posizione facilmente accessibile dovrà essere posizionato un elenco di numeri telefonici utili, quali:

<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>
<b>EMERGENZA SANITARIA</b>	<b>118</b>
<b>CARABINIERI</b>	<b>112</b>
<b>POLIZIA</b>	<b>113</b>
<b>POLIZIA MUNICIPALE</b>	
<b>PROTEZIONE CIVILE</b>	
<b>DITTA IMPIANTI ELETTRICI</b>	
<b>DITTA IMPIANTI TERMOTECNICI</b>	
<b>DITTA IMPIANTO GAS</b>	

*esempio elenco numeri telefonici utili*

## ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici da allegare al presente progetto, dovranno essere realizzati come di seguito indicato.

DATI	REQUISITI MINIMI
Planimetria generale	<p><i>La planimetria generale, in scala opportuna, dovrà rappresentare l'area di pertinenza dell'attività in esame.</i></p> <p><i>Per manifestazioni all'aperto potrà essere utilizzata anche la carta tecnica regionale.</i></p> <p><i>Oltre a quanto indicato nei precedenti paragrafi, dovranno essere indicati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>configurazione planimetrica dell'attività in esame e confini di proprietà e/o utilizzo;</i></li><li>- <i>ubicazione e configurazione di manufatti, strutture, impianti, apparecchiature inerenti la manifestazione, in particolare:</i><ul style="list-style-type: none"><li>- <i>edifici e locali utilizzati;</i></li><li>- <i>palchi e tribune;</i></li><li>- <i>impianti elettrici e gruppi elettrogeni</i></li><li>- <i>cucine;</i></li><li>- <i>impianti termici;</i></li><li>- <i>depositi di bombole di gas e sostanze infiammabili;</i></li><li>- <i>estintori;</i></li><li>- <i>spazi per parcheggi;</i></li><li>- <i>servizi igienici;</i></li><li>- <i>sistemi di vie di uscita normali e di sicurezza;</i></li><li>- <i>aree di transito e di smistamento.</i></li></ul></li></ul>
Locali chiusi (edifici, tendoni, gazebo, etc.)	<p><i>In caso di utilizzazione di locali chiusi dovranno essere realizzate anche piante, in scala opportuna, rappresentante tutti i luoghi utilizzati, con esatta e chiara indicazione di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>elementi strutturali;</i></li><li>- <i>compartimentazioni antincendio;</i></li><li>- <i>sistemi di vie di uscita normali e di sicurezza;</i></li><li>- <i>destinazione d'uso di ogni locale, con la reale configurazione di arredi interni e con l'indicazione della disposizione e del numero di posti a sedere e/o in piedi;</i></li><li>- <i>ubicazione e caratteristiche di: palchi, tribune, impianti, superfici di aerazione, etc.</i></li></ul>

## ALLEGATI

A completare il progetto dovranno essere allegate, ove necessario, le seguenti documentazioni:

- verbali di collaudo statico di elementi strutturali quali tribune, palchi, immobili o parte destinata al locale di pubblico spettacolo;
- resistenza al fuoco di elementi strutturali;
- certificazioni rilasciate dal M.I. attestante la reazione al fuoco di materiali (copertura tendoni, etc);
- omologazione di dispositivi, materiali ed attrezzature particolari;
- relazione di calcolo della struttura metallica (tendoni, etc.);
- dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici per le strutture atte a contenere il pubblico;
- dichiarazioni di conformità degli impianti termotecnici;
- dichiarazioni di conformità degli impianti di distribuzione gas;
- dichiarazioni di conformità degli di rivelazione incendio e degli impianti antincendio;
- dichiarazioni del corretto assemblaggio e montaggio delle strutture secondo gli schemi di progetto redatti da professionista;
- copia attestato di idoneità tecnica rilasciata dal Comando VVF per rischio medio o elevato;
- comunicazione della manifestazione al Dipartimento di Prevenzione dell'AULSS di riferimento;
- nulla osta del Dipartimento Veterinario (ATS) in caso di manifestazione con presenza di animali;
- S.C.I.A. per attività di somministrazione alimenti e bevande;
- comunicazione per lotterie, tombole e pesche di beneficenza;

**TRATTENIMENTI E SPETTACOLI PUBBLICI**

presso i quali è prevista una compresenza

**INFERIORE A 200 PERSONE****CERTIFICAZIONE DI PROFESSIONISTA ABILITATO**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

iscritto all'albo professionale dei \_\_\_\_\_

e autorizzato alla certificazione ai sensi del D.M. 25.1.1985,

**CERTIFICA**

secondo quanto previsto all'art.18 del D.P.R. 29.7.1982, n.577 e con riferimento alla manifestazione, l'osservanza dei requisiti di seguito elencati (\*):

- sono state adottate misure idonee per prevenire gli incendi e per tutelare la incolumità delle persone; le sistemazioni a sedere e/o in piedi per il pubblico sono state predisposte in conformità alle normative vigenti e/o alle prescrizioni impartite, e comunque in modo da tutelarne la sicurezza;
- sono state predisposte e segnalate vie di esodo tali da consentire, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento delle persone presenti;
- sono integralmente applicate le disposizioni sulla segnaletica di sicurezza previste dal D.Lgs. 14.8.1996, n. 493, espressamente finalizzate alla sicurezza antincendio;
- i palchi, le tribune, i solai, le scale, i piani di calpestio in genere con passaggio di pubblico sono collaudati tenendo conto delle eventuali sollecitazioni dinamiche, verticali e orizzontali, dovute a movimenti di folla;
- il montaggio e la consistenza di coperture a tenda, pensiline, strutture di copertura di palchi, tribune, parcheggi e simili e qualsiasi struttura sospesa e/o in posizione tale da determinare un potenziale pericolo per le persone, è tale da assicurare la stabilità anche per sovraccarico accidentale dovuto a neve, vento o avverse condizioni atmosferiche in genere;
- le ringhiere, i parapetti, le balaustre, le separazioni per il pubblico in genere, sono atte a sopportare forti sollecitazioni;
- i requisiti di "resistenza al fuoco" degli elementi strutturali dei locali utilizzati sono stati valutati secondo le prescrizioni e le modalità di prova stabilite dalla circolare M.I. n. 91 del 14.9.1961, e nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 6.3.1985 e successive modifiche e integrazioni;
- i requisiti di "resistenza al fuoco" delle strutture portanti in legno dei locali utilizzati sono stati valutati secondo quanto previsto dal D.M. 6.3.1986 e successive modifiche e integrazioni;
- le caratteristiche di "reazione al fuoco" dei materiali impiegati all'interno dei locali sono conformi a quanto previsto dal D.M. 19.8.1996, n. 149;
- gli impianti elettrici installati sono realizzati a regola d'arte, in conformità a quanto previsto dalla legge 1.3.1968, n.186;
- il sistema di illuminazione di sicurezza installato è realizzato a regola d'arte; garantisce una affidabile segnalazione delle vie di esodo; ha alimentazione autonoma che, per durata e livello di illuminazione, consente un ordinato sfollamento;
- gli impianti e le attrezzature per l'utilizzazione e/o la distribuzione di gas combustibile sono realizzati secondo le regole della buona tecnica per la sicurezza, in conformità a quanto previsto dalla legge 6.12.1971, n.1083;
- gli impianti a rischio specifico pertinenti l'attività sono realizzati in conformità alle specifiche normative e/o a perfetta regola d'arte;
- i sistemi, i dispositivi e le attrezzature espressamente finalizzati alla prevenzione degli incendi sono stati realizzati a regola d'arte, in conformità alle normative vigenti e/o alle prescrizioni impartite;
- le attrezzature mobili di estinzione per numero, caratteristiche e ubicazione sono tali da consentire un primo efficace intervento su un principio d'incendio e gli agenti estinguenti utilizzati sono compatibili con le sostanze presenti nell'attività.

\_\_\_\_\_  
(data)\_\_\_\_\_  
(firma e timbro del professionista)(\*) **Depennare i punti che eventualmente non ricorrono nella manifestazione in esame**

**TRATTENIMENTI E SPETTACOLI PUBBLICI**

presso i quali è prevista una compresenza

**INFERIORE A 200 PERSONE****DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

in qualità di responsabile della manifestazione \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

1. che il numero massimo di persone che possono essere presenti alla manifestazione nel locale/area delimitata è determinabile in ogni momento (\*):

- dal numero di posti a sedere presenti (senza previsione di persone in piedi);
- tramite il controllo dell'accesso (tornelli, biglietti,...);
- applicando l'indice di densità dell'affollamento pari a 2 persone/mq come stabilito dalla nota del Dipartimento di P.S. prot.n.557/PAS/U/005089/13500.A del 14.03.2013 (la superficie del locale/area delimitata che ospita la manifestazione è dunque inferiore a 100 mq).

2. di essere a conoscenza di quanto predisposto ai fini della sicurezza antincendio e si impegna, per quanto di propria competenza, ad assicurare una corretta gestione della sicurezza e al mantenimento dell'efficienza delle soluzioni predisposte.

In particolare il sottoscritto si impegna all'osservanza di quanto segue:

- saranno attuate e osservate, per quanto applicabili, le limitazioni, i divieti e le condizioni di esercizio eventualmente prescritte;
- mantenimento del servizio interno di vigilanza antincendio che assicura durante le ore di attività la presenza contemporanea di almeno n.\_\_\_\_\_ persone, confermando che il numero e l'addestramento delle persone è tale da consentire un efficace espletamento dei compiti assegnati;
- mantenere installati, efficienti ed in posizione visibile, segnalata e raggiungibile n.\_\_\_\_\_ estintori di tipo approvato, caricati con estinguente \_\_\_\_\_ e classificati \_\_\_\_\_ ;
- mantenere, almeno per tutta la durata della manifestazione, l'efficienza delle soluzioni predisposte ai fini di sicurezza e relative a:
  - sistemazioni a sedere e/o in piedi per il pubblico ed eventuali sistemi di controllo presenze;
  - percorribilità e segnalazione delle vie di esodo;
  - segnaletica di sicurezza;
  - efficienza e condizioni di sicurezza degli impianti a rischio specifico, con particolare riferimento agli impianti elettrici e agli impianti di utilizzazione di gas combustibile;
  - efficienza di sistemi, dispositivi, attrezzature espressamente finalizzati alla sicurezza antincendio.

\_\_\_\_\_  
(data)\_\_\_\_\_  
(firma del responsabile)

Data, \_\_\_\_\_

**AL SINDACO  
DEL COMUNE DI DARFO BOARIO TERME**

**Oggetto :** **RICHIESTA DI PATROCINIO DEL COMUNE DI DARFO BOARIO TERME, E/O DELL'USO DI STRUTTURE, ATTREZZATURE E SERVIZI DEL PERSONALE COMUNALE**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_,  
cittadinanza \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ della (Associazione/Ditta/Società)  
\_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, C.F./P.IVA \_\_\_\_\_.  
recapito telefonico \_\_\_\_\_, sito web \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_.  
in qualità di **ORGANIZZATORE/RESPONSABILE** della  sagra –  fiera –  manifestazione,  
denominata \_\_\_\_\_ Ediz.n. \_\_\_\_\_,

**RICHIEDE**

**Il patrocinio del Comune di Darfo Boario Terme**

Precisando che ha chiesto ad altri soggetti il patrocinio per l'iniziativa in essere (specificare i soggetti) \_\_\_\_\_ e di:

- aver ottenuto patrocinio  
 non aver ottenuto patrocinio  
 di essere in attesa di risposta

**L'uso delle strutture comunali di seguito elencate (l'eventuale concessione potrebbe essere onerosa):**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**L'uso delle attrezzature comunali di seguito elencate: (l'eventuale concessione potrebbe essere onerosa):** \_\_\_\_\_

**Lo svolgimento dei seguenti servizi da parte del personale Comunale (l'eventuale concessione potrebbe essere onerosa):** \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il richiedente si impegna ad inviare successivamente all'eventuale concessione del patrocinio una bozza del materiale comunicativo alla mail [ced@darfoboarioterme.net](mailto:ced@darfoboarioterme.net) ai fini dell'approvazione preventiva

Se il patrocinio verrà concesso, l'Amministrazione Comunale di Darfo Boario Terme provvederà a promuovere l'iniziativa attraverso i canali istituzionali, pertanto il materiale informativo approvato dovrà essere trasmesso con almeno dieci giorni di anticipo rispetto alla data di inizio di ogni evento. Qualora tali tempistiche non venissero rispettate, l'ufficio non potrà garantire la divulgazione dell'evento attraverso i canali di cui sopra.

Il Richiedente

\_\_\_\_\_

Allega copia documento di identità  
o permesso di soggiorno del dichiarante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° X / 2453

Seduta del 07/10/2014

---

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali **MARIO MANTOVANI** *Vice Presidente*  
VALENTINA APREA  
VIVIANA BECCALOSSI  
SIMONA BORDONALI  
PAOLA BULBARELLI  
MARIA CRISTINA CANTU'  
CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI  
GIOVANNI FAVA  
MASSIMO GARAVAGLIA  
MARIO MELAZZINI  
MAURO PAROLINI  
ANTONIO ROSSI  
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Mario Mantovani

Oggetto

RECEPIMENTO DELL'ACCORDO TRA MINISTERO DELLA SALUTE, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO PER L'ORGANIZZAZIONE E L'ASSISTENZA SANITARIA NEGLI EVENTI E NELLE MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE, SANCITO IN DATA 5 AGOSTO 2014 DALLA CONFERENZA UNIFICATA

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Mauro Agnello

Il Direttore Generale Walter Bergamaschi

L'atto si compone di 14 pagine

di cui 9 pagine di allegati

parte integrante



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

**VISTA** la legge n. 189/2012 recante “Conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 13 settembre 2012, n. 158 Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”;

**VISTA** la Legge Regionale del 30 dicembre 2009, n. 33 recante “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità” e successive modifiche e integrazioni;

**RICHIAMATI** i seguenti documenti di programmazione regionale, con particolare riferimento alla programmazione sanitaria:

- DCR n. IX/0088 del 17 novembre 2010 “Piano socio sanitario regionale 2010-2014”;
- DCR n. X/78 del 9 luglio 2013 “Programma regionale di sviluppo della X legislatura”;

**VISTE:**

- le DDGR n. 12257/91, n. 27099/97, n. 37434/98 e n. 45819/99 che hanno istituito e attivato sul territorio regionale il Sistema di Soccorso di Urgenza ed Emergenza 118;
- la DGR n. VIII/6994/2008 “Attivazione dell’Azienda Regionale Emergenza e Urgenza (A.R.E.U.) in attuazione della L.R. n. 32/2007 <Istituzione dell’Azienda Regionale Emergenza e Urgenza, modifiche e integrazioni alla Legge Regionale 11 luglio 1997, n. 31 (norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale e sua integrazione con le attività dei Servizi Sociali>” che ha attivato l’Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU), dotandola di struttura tecnico organizzativa con Articolazioni Territoriali, con il compito, tra gli altri, di garantire, dirigere, implementare e rendere omogeneo, il Soccorso Sanitario sul territorio della Regione Lombardia;
- la DGR n. IX/1964/2011 che ha provveduto ad aggiornare l’organizzazione regionale del servizio di soccorso sanitario di emergenza e urgenza extraospedaliera;
- la DGR n. X/4967/2013 che ha, tra l’altro, approvato la creazione delle seguenti nuove Sale Operative Regionali Emergenza Urgenza (SOREU), SOREU Area Metropolitana, SOREU Area dei Laghi, SOREU Area Alpina e SOREU Area della Pianura;

**PRESO ATTO** dell’Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l’organizzazione e l’assistenza sanitaria negli



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

eventi e nelle manifestazioni programmate, sancito in data 5 agosto 2014 dalla Conferenza Unificata (Rep. Atti n. 91 del 5 agosto 2014);

**CONSIDERATA** la necessità di regolamentare le modalità di pianificazione e organizzazione dell'attività di soccorso sanitario extraospedaliero in occasione di eventi e/o manifestazioni programmate normate dal recente Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sancito in data 5 agosto 2014 in sede di Conferenza Unificata;

**RITENUTO** di recepire i nuovi principi contenuti nell'Accordo, in merito all'organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate al fine di poter garantire, in occasione degli eventi/manifestazioni, a tutti i soggetti presenti, partecipanti/spettatori/astanti, la medesima qualità del soccorso sanitario in essere nell'ordinaria realtà quotidiana;

**PRESO ATTO** che, in considerazione di quanto sopra, AREU, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente in materia, ha elaborato l'allegato documento tecnico "*Organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate*" (Allegato A), che definisce:

- a) le diverse tipologie di eventi/manifestazioni per i quali si rende indispensabile una preliminare valutazione del supporto sanitario ritenuto idoneo a garantire il soccorso ai soggetti che, a diverso titolo, prendono parte all'evento/manifestazione;
- b) la titolarità della responsabilità complessiva (organizzativa, gestionale ed economica) e della pianificazione sanitaria preventiva a supporto dell'evento/manifestazione, predisposta sia a favore dei partecipanti che del pubblico;
- c) i criteri che devono guidare la pianificazione dell'organizzazione sanitaria preventiva dedicata all'evento;

**RITENUTO** di approvare l'Allegato A "*Organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate*" e le relative Tabelle A1 e A2, parte integrante del presente provvedimento;

**RITENUTO** di stabilire che le disposizioni di cui al presente provvedimento e del relativo Allegato A, si applicano a tutti gli eventi/manifestazioni effettuati dal giorno di pubblicazione sul B.U.R.L;

**RITENUTO** di demandare:



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

- alla Direzione Generale Salute, con eventuali atti successivi, il compito di dare indicazioni alle ASL per quanto attiene alle loro competenze;
- ad AREU, d'intesa con la Direzione Generale Salute, il compito di mantenere aggiornate, per il tramite di propri atti, le indicazioni di cui all'Allegato A e di predisporre e diffondere le procedure/istruzioni operative al fine di consentire la corretta attuazione di quanto contenuto nel medesimo Allegato A;

**VALUTATE** e assunte come proprie le predette determinazioni;

**A VOTI UNANIMI**, espressi nelle forme di legge;

#### **DELIBERA**

- 1) di recepire i principi contenuti nell'Accordo tra Ministero della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l'organizzazione e l'assistenza sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate, sancito in data 5 agosto 2014 dalla Conferenza Unificata (Rep. Atti n. 91 del 5 agosto 2014);
- 2) di approvare l'Allegato A "*Organizzazione sanitaria negli eventi e nelle manifestazioni programmate*" e le relative Tabelle A1 e A2, parte integrante del presente provvedimento che definisce i nuovi criteri e modalità di pianificazione e organizzazione inerenti l'attività di assistenza sanitaria che il sistema di soccorso sanitario extraospedaliero fornisce in occasione di eventi e/o manifestazioni;
- 3) di stabilire che le disposizioni di cui alla presente deliberazione e il relativo Allegato A, decorrano a partire dal giorno di pubblicazione sul B.U.R.L.;
- 4) di demandare:
  - alla Direzione Generale Salute, con eventuali atti successivi, il compito di dare indicazioni alle ASL per quanto attiene alle loro competenze;
  - ad AREU, d'intesa con la Direzione Generale Salute, il compito di mantenere aggiornate, per il tramite di propri atti, le indicazioni di cui all'Allegato A e di predisporre e diffondere le procedure/istruzioni operative al fine di consentire la corretta attuazione di quanto contenuto nel medesimo Allegato A;



**Regione Lombardia**  
LA GIUNTA

---

5) di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito internet della Direzione Generale Salute.

IL SEGRETARIO  
FABRIZIO DE VECCHI

## **Organizzazione sanitaria negli eventi - manifestazioni programmate**

### **Premessa**

L'organizzazione di eventi e manifestazioni di qualsiasi tipologia e connotazione, soprattutto qualora gli stessi richiamino un rilevante afflusso di persone, deve essere programmata e realizzata con il prioritario obiettivo di garantire il massimo livello di sicurezza possibile per chi partecipa, per chi assiste e per chi è coinvolto a qualsiasi titolo, anche solo perché presente casualmente nell'area interessata.

La normativa vigente disciplina attualmente i vincoli e i requisiti strutturali ed organizzativi che devono essere posseduti dai locali e dagli ambienti da adibire allo svolgimento di spettacoli (D.M.I 19/8/96), nonché fornisce indicazioni relativamente alla presenza di equipe di soccorso sanitario all'interno degli autodromi e degli impianti sportivi (Circolare D.P.C. giugno 97): il presente documento nulla modifica o aggiunge a tali disposizioni.

Relativamente allo svolgimento degli eventi/manifestazioni, la normativa vigente prevede altresì l'obbligo di informare e/o di richiedere l'autorizzazione alle competenti Autorità, espressamente individuate nel Questore, quale Autorità di Pubblica sicurezza, e nel Sindaco o nel Prefetto, a cui fanno capo le Commissioni di Vigilanza dei luoghi di pubblico spettacolo, rispettivamente, comunali e provinciali (R.D. 18/6/31 e succ. modifiche e integrazioni): in tali Commissioni di Vigilanza è presente, tra gli altri, un Medico dell'ASL competente per territorio.

In attuazione di quanto previsto dal D.P.R. 27 marzo 1992 e dall'Atto di Intesa Stato Regioni dell'11/4/1996, il Servizio di Emergenza Territoriale 118 ha assunto la competenza esclusiva in materia di coordinamento e di gestione degli interventi di soccorso sanitario territoriale, nonché di trasporto dei pazienti alle strutture della rete ospedaliera.

Nel rispetto delle indicazioni nazionali, la Regione Lombardia, così come le altre Regioni e PP.AA., ha predisposto e compiutamente attivato l'organizzazione del Servizio territoriale di Emergenza sanitaria (118), integrandola con il sistema di emergenza e urgenza ospedaliero; dal 2008, nella stessa Regione Lombardia tale funzione territoriale è affidata all'Azienda Regionale Emergenza e Urgenza (AREU), istituita e attivata ai sensi della L.R. n. 32/2007 e successive determinazioni, che si avvale per lo svolgimento di tale funzione, delle proprie Articolazioni Aziendali Territoriali (AAT) attive a livello provinciale e delle proprie Sale Operative Regionali (SOREU).

Al fine di garantire che i soccorsi sanitari rispettino il medesimo livello qualitativo assicurato nell'ordinaria attività quotidiana, anche in occasione di eventi/manifestazioni programmate deve essere preventivamente pianificata e messa a disposizione un'organizzazione totalmente sinergica con l'ordinaria organizzazione del Servizio di Emergenza Territoriale 118.

Affinché in occasione degli eventi/manifestazioni organizzati possano essere garantiti a tutti i soggetti presenti, partecipanti o spettatori, livelli di assistenza non inferiori a quelli che vengono assicurati alla popolazione nelle situazioni ordinarie, vengono di seguito definite le modalità che devono guidare la Regione nel disciplinare l'attività di pianificazione dell'organizzazione dei soccorsi sanitari dedicati all'evento e/o manifestazione.

## 1. Classificazione degli eventi e/o manifestazioni

Gli eventi e/o manifestazioni si distinguono, rispetto alla pianificazione, in:

- a) programmati e/o organizzati che richiamano un rilevante afflusso di persone a fini sportivi, ricreativi, sociali, politici, religiosi, organizzati da privati, Organizzazioni/Associazioni, Istituzioni pubbliche;
- b) non programmati e non organizzati, che richiamano spontaneamente e in un breve lasso di tempo un rilevante afflusso di persone in un luogo pubblico o aperto al pubblico (es. raduni spontanei e improvvisi nelle piazze o nelle pubbliche vie, funerali di personalità, sommosse).

Gli eventi/manifestazioni di cui sopra, in relazione al livello di rischio, ovvero alla probabilità di avere necessità di soccorso sanitario, possono essere classificati in base alle seguenti variabili:

- o tipologia dell'evento;
- o caratteristiche del luogo;
- o affluenza di pubblico.

Nel caso degli eventi di cui al precedente punto a), l'identificazione del livello di rischio deve, in fase iniziale, essere calcolata dallo stesso organizzatore dell'evento applicando i punteggi riportati nella "Tabella per il calcolo del livello di rischio da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione" (allegato A1).

Nel caso invece degli eventi di cui al precedente punto b), che per loro caratteristica sono non organizzati e, talvolta imprevedibili e improvvisi, il livello di rischio non può essere preventivamente calcolato (quantomeno non dall'organizzatore che non c'è); se ritenuto utile e ci fosse un tempo minimo di preavviso/informazione del rispetto all'evento, è facoltà delle Istituzioni deputate all'ordine e alla sicurezza pubblica valutare la possibilità di utilizzare la classificazione allegata per dimensionare l'eventuale supporto da mettere a disposizione.

In base al punteggio ottenuto dalla tabella in allegato 1, vengono identificati i seguenti livelli di rischio:

<b>Livello di rischio</b>	<b>Punteggio</b>
Rischio molto basso / basso	<18
Rischio moderato / elevato	18 - 36
Rischio molto elevato	37-55

I livelli di rischio moderato/elevato e molto elevato devono essere ulteriormente esaminati a cura di AREU, attraverso valutazioni e parametri specifici, al fine di quantificare il rischio totale degli eventi/manifestazioni e di definire le risorse di soccorso sanitario adeguate all'evento, così come riportato nelle tabelle relative all' "Algoritmo di Maurer, indicazioni da seguire per la predisposizione e la valutazione della pianificazione a cura del Servizio di Emergenza Territoriale 118" (allegato A2).

Tali parametri sono da intendersi indicativi per la pianificazione dell'assistenza sanitaria e possono essere modificati da AREU, sulla base della specificità dell'evento.

## **2. Criteri da seguire per la pianificazione degli eventi e/o manifestazioni**

Relativamente agli eventi di cui al punto 1, lettera a), gli organizzatori degli stessi, devono rispettare tutti gli obblighi espressamente previsti dalla normativa vigente in ordine all'assistenza sanitaria in favore dei soggetti che partecipano attivamente all'evento/manifestazione (es. atleti nelle competizioni sportive).

Oltre agli obblighi di cui al precedente punto, gli organizzatori devono garantire un'adeguata pianificazione dei soccorsi sanitari anche per coloro che assistono all'evento/manifestazione (es. spettatori).

Il Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione deve essere articolato attraverso:

- l'analisi dei fattori di rischio propri dell'evento;
- l'analisi delle variabili legate all'evento (numero dei partecipanti, spazio, durata nel tempo);
- la quantificazione delle risorse necessarie per mitigare il rischio;
- l'individuazione delle problematiche logistico/organizzative emergenti che caratterizzano l'ambiente dove si svolge l'evento.

I modelli organizzativi ritenuti rappresentativi delle principali tipologie di eventi sono:

- eventi che attirano consistenti flussi di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico (concerti, mostre, fiere, competizioni sportive e/o ricreative, manifestazioni aeronautiche, parchi di divertimento);
- eventi all'interno di impianti sportivi, in occasione di competizioni con grande richiamo di pubblico;
- eventi all'interno di locali pubblici o aperti al pubblico (quali ad esempio: supermercati, centri commerciali, cinema e teatri).
- eventi in occasione di manifestazioni sociali o politiche;
- eventi in occasione di visite di personalità;
- eventi in occasione di celebrazioni religiose.

Per quanto riguarda le manifestazioni politiche e sportive o le visite di personalità, occorre sottolineare che vengono considerati soltanto gli aspetti relativi agli spettatori. Abitualmente, le squadre in campo, gli atleti in generale e le personalità dispongono di apparati di sicurezza sanitaria dedicati.

Peraltro, i criteri da utilizzare per una corretta elaborazione del Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione devono fare riferimento alla normativa vigente in tema di soccorso sanitario ordinario nonché in tema di gestione delle maxiemergenze.

## **3. Procedure di comunicazione, di validazione e di controllo**

Al fine di garantire un adeguato livello di soccorso è necessario che gli organizzatori osservino le seguenti procedure:

- a) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto basso o basso:
  - comunicazione dello svolgimento dell'evento ad AREU (per il tramite delle proprie AAT) almeno *15 giorni* prima dell'inizio;
- b) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio moderato o elevato:

- comunicazione dello svolgimento dell'evento ad AREU (per il tramite delle proprie AAT) almeno 30 giorni prima dell'inizio;
  - trasmissione ad AREU (per il tramite delle proprie AAT) del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di soccorso sanitario messo in campo dall'organizzatore (Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione);
  - rispetto delle eventuali prescrizioni fornite da AREU (per il tramite delle proprie AAT).
- c) per gli eventi/manifestazioni con livello di rischio molto elevato:
- comunicazione dello svolgimento dell'evento ad AREU (per il tramite delle proprie AAT) almeno 45 giorni prima dell'inizio;
  - acquisizione della validazione, da rilasciarsi a cura di AREU (per il tramite delle proprie AAT), del documento recante il dettaglio delle risorse e delle modalità di organizzazione preventiva di soccorso sanitario messo in campo dall'organizzatore (Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione);
  - rispetto delle eventuali prescrizioni fornite da AREU (per il tramite delle proprie AAT);
- d) per tutte le tipologie di evento con qualsiasi livello di rischio:
- presentazione, anche alle competenti Commissioni di vigilanza, se di competenza, della documentazione comprovante il rispetto delle sopra riportate indicazioni;
- e) per tutte le tipologie di evento, con qualsiasi livello di rischio, di cui alle precedenti lettere, in cui l'organizzatore è una Amministrazione Comunale, fermo restando i criteri, le modalità e i tempi previsti dal presente documento, il Comune stesso ha la facoltà di limitarsi a trasmettere ad AREU (per il tramite delle proprie AAT), la comunicazione dello svolgimento dell'evento e, ove previsto, il Piano di soccorso sanitario, senza chiederne la validazione.

AREU (anche per il tramite delle sue AAT), ha facoltà di richiedere all'organizzatore dell'evento in ogni fase del processo organizzativo informazioni aggiuntive: dopo averle acquisite e valutate, AREU può altresì richiedere alle Autorità competenti la prescrizione di modifiche e/o integrazioni della pianificazione o, nei casi più critici, la sospensione dell'autorizzazione allo svolgimento dell'evento stesso nel caso ritenga non sussistano sufficienti garanzie di sicurezza dei soccorsi sanitari nell'area dell'evento.

#### **4. Oneri organizzativi**

Riguardo agli oneri di detta pianificazione, risultano a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN):

- gli interventi di soccorso primario (compresi i farmaci e i presidi necessari per l'attività di soccorso, il trasporto del paziente e le cure successive ospedaliere, qualora non obbligatoriamente in capo ad altri Enti/Istituzioni),
- il coordinamento e la gestione degli interventi di soccorso,
- le risorse necessarie alla gestione di eventi estemporanei e imprevisti (maxiemergenza o evento NBCR).

Le risorse aggiuntive rispetto all'ordinaria disponibilità non risultano a carico del SSN.

Tutti gli oneri economici della pianificazione sanitaria a supporto di eventi/manifestazioni programmati di cui al punto 1, lettera a), sia in favore dei partecipanti sia degli spettatori, compresi i costi dei mezzi, delle equipe di soccorso e di ogni altra risorsa prevista dalla

pianificazione stessa, sono pertanto a carico degli organizzatori dell'evento/manifestazione, in analogia a quanto già da tempo previsto per il servizio di prevenzione incendi.

Nel caso in cui sia l'organizzatore dell'evento a fornire direttamente il servizio di soccorso sanitario, tale servizio dovrà essere assicurato da un Ente/Associazione/Cooperativa avente gli stessi requisiti richiesti per la partecipazione all'ordinario servizio di soccorso sanitario regionale, nel rispetto delle indicazioni operative emanate da AREU. Del rispetto di tali requisiti dovrà essere data evidenza nella pianificazione.

Nel caso in cui la disponibilità delle risorse sanitarie previste dalla pianificazione venga richiesta ad AREU e qualora la stessa sia in grado di metterla a disposizione senza ridurre l'ordinaria attività istituzionale, l'organizzatore dell'evento/manifestazione riconosce ad AREU il corrispettivo previsto per tale servizio, nelle modalità definite dalla stessa AREU.

Anche quando l'organizzatore, durante l'evento/manifestazione, richieda estemporaneamente ad AREU un supporto straordinario di risorse, dovrà sostenerne l'onere economico, nelle modalità definite dalla stessa AREU.

Negli eventi/manifestazioni di cui al precedente punto 1, lettera b), la predisposizione del soccorso sanitario di emergenza e urgenza è a carico di AREU, a cui compete altresì l'eventuale integrazione con le Istituzioni preposte a garantire la sicurezza e l'ordine pubblico nonché con il sistema di Protezione Civile regionale.

## **5. Definizioni e Abbreviazioni**

Si intende per:

- a) Eventi/manifestazioni: le iniziative di tipo sportivo, ricreativo, ludico, sociale, politico e religioso che, svolgendosi in luoghi pubblici o aperti al pubblico, possono richiamare un rilevante numero di persone;
- b) Luoghi pubblici: gli spazi e gli ambienti caratterizzati da un uso sociale collettivo ai quali può accedere chiunque senza alcuna particolare formalità (es. strade, piazze, giardini pubblici);
- c) Luoghi aperti al pubblico: gli spazi e gli ambienti a cui può accedere chiunque, ma a particolari condizioni imposte dal soggetto che dispone del luogo stesso (es. pagamento di un biglietto per l'accesso, orario di apertura) o da altre norme;
- d) Piano di soccorso sanitario relativo all'evento/manifestazione: il documento, predisposto dall'organizzatore dell'evento/manifestazione, in cui sono analizzate le caratteristiche dell'evento/manifestazione ai fini dell'individuazione del livello di rischio associato e il dettaglio, vengono definite le risorse e le modalità di organizzazione dell'assistenza sanitaria idonea a garantire il soccorso ai soggetti che, a diverso titolo, prendono parte all'evento/manifestazione.

**Tabella: Calcolo del livello di rischio.**

*Da compilare a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione*

<b>Variabili legate all'evento</b>			
Periodicità dell'evento	Annualmente	<b>1</b>	
	Mensilmente	<b>2</b>	
	Tutti i giorni	<b>3</b>	
	Occasionalmente/all'improvviso	<b>4</b>	
Tipologia di evento	Religioso	<b>1</b>	
	Sportivo	<b>1</b>	
	Intrattenimento	<b>2</b>	
	Politico,sociale	<b>3</b>	
	Concerto pop/rock	<b>4</b>	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	<b>1</b>	
	Possibile consumo di droghe	<b>1</b>	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	<b>1</b>	
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	<b>1</b>	
	Presenza di figure politiche-religiose	<b>1</b>	
	Possibili difficoltà nella viabilità	<b>1</b>	
	Presenza di tensioni socio-politiche	<b>1</b>	
Durata	<12 ore	<b>1</b>	
	da 12 h a 3 giorni	<b>2</b>	
	> 3 giorni	<b>3</b>	
Luogo (più scelte)	In città	<b>0</b>	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	<b>1</b>	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	<b>1</b>	
	Altro (montano,impervio,ambiente rurale)	<b>1</b>	
Caratteristiche del luogo (più scelte)	Al coperto	<b>1</b>	
	All'aperto	<b>2</b>	
	Localizzato e ben definito	<b>1</b>	
	Esteso> 1 campo di calcio	<b>2</b>	
	Non delimitato da recinzioni	<b>1</b>	
	Delimitato da recinzioni	<b>2</b>	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	<b>2</b>	
	Recinzioni temporanee	<b>3</b>	
	Ponteggio temporaneo,palco,coperture	<b>3</b>	
Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	<b>-1</b>	
	Disponibilità d'acqua	<b>-1</b>	
	Punto di ristoro	<b>-1</b>	

<b>Variabili legate al pubblico</b>			
Stima dei partecipanti	5.000 - 25.000	<b>1</b>	
	25.000 - 100.000	<b>2</b>	
	100.000 - 500.000	<b>3</b>	
	> 500.000	<b>4</b>	
Età prevalente dei partecipanti	25 - 65	<b>1</b>	
	< 25 - > 65	<b>2</b>	
Densità di partecipanti/mq	Bassa 1-2 persone/m <sup>2</sup>	<b>1</b>	
	Media 3-4 persone/m <sup>2</sup>	<b>2</b>	
	Alta 4-8 persone/m <sup>2</sup>	<b>3</b>	
	Estrema > 8 persone/m <sup>2</sup>	<b>4</b>	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	<b>1</b>	
	Eccitato	<b>2</b>	
	Aggressivo	<b>3</b>	
Posizione dei partecipanti	Seduti	<b>1</b>	
	In parte seduti	<b>2</b>	
	In piedi	<b>3</b>	
<b>Score totale</b>			

**Tabella: Algoritmo di Maurer**

*Indicazioni per la predisposizione e la valutazione della pianificazione a cura di AREU.*

ALGORITMO DI MAURER			
<b>1</b>	NUMERO DI VISITATORI MASSIMO CONSENTITO (capienza del luogo della manifestazione)	<b>2</b>	NUMERO DI VISITATORI EFFETTIVAMENTE PREVISTO
500	visitatori	1 punto	<p>In base al numero dei biglietti venduti, alle precedenti esperienze di manifestazioni analoghe, o in base alla superficie libera disponibile (valore di riferimento 2 visitatori/mq è possibile risalire al numero effettivo di presenze previste)</p> <p>Ogni 500 visitatori viene dato un punto</p>
1000	visitatori	2 punti	
1500	visitatori	3 punti	
3000	visitatori	4 punti	
6000	visitatori	5 punti	
10000	visitatori	6 punti	
20000	visitatori	7 punti	
1 punto per ulteriori 10.000			
Nel caso in cui la manifestazione si svolga al chiuso il punteggio va raddoppiato			

**3****TIPO DI MANIFESTAZIONE**

Ogni manifestazione ha un rischio intrinseco legato alle attività in essa previste:

tipo di manifestazione	fattore di moltiplicazione
Manifestazione sportiva generica	0,3
Esposizione	0,3
Bazar	0,3
Dimostrazione o Corteo	0,8
Fuochi d'artificio	0,4
Mercatino delle pulci o di Natale	0,3
Airshow	0,9
Carnevale	0,7
Mista (Sport+Musica+Show)	0,35
Concerto	0,2
Comizio	0,5
Gara Auto/Motociclistica	0,8
Manifestazione Musicale	0,5
Opera	0,2
Gara Ciclistica	0,3
Equitazione	0,1
Concerto Rock	1,0
Rappresentazione Teatrale	0,2
Show - parata	0,2
Festa di quartiere o di strada	0,4
Spettacolo di Danza	0,3
Festa Folkloristica	0,4
Fiera	0,3
Gara di Fondo	0,3

**4****PRESENZA DI PERSONALITÀ**

Nel caso in cui la manifestazione preveda la partecipazione di personalità si considerano 10 punti ogni 5 personalità presenti o previste

**5****POSSIBILI PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO**

Se in base ad informative delle forze dell'Ordine relative ai partecipanti alla manifestazione è da prevedere un rischio legato a fenomeni di violenza o di disordine saranno inoltre da conteggiare altri 10 punti

**6**

1. I punti relativi al numero di visitatori consentito ed effettivo vanno sommati tra loro
2. Il risultato va moltiplicato per il fattore moltiplicativo relativo al tipo di Manifestazione
3. I punteggi relativi alla presenza di personalità o problematiche di ordine pubblico vanno sommati al risultato ottenuto
4. Il punteggio risultante identifica il rischio totale della manifestazione

Ambulanze da soccorso		Soccorritori a piedi		Mezzi o unità avanzate	
punteggio	n. mezzi	punteggio	n. soccorritori	punteggio	n. mezzi/unità avanzate
0,1 – 6,0	1	0,1 – 2,0	0	0,1 – 13,0	0
6,1 – 25,5	4	2,1 – 4,0	3	13,1 – 30,0	1
25,6 – 45,5	6	4,1 – 13,5	5	30,1 – 60,0	2
45,6 – 60,5	8	13,6 – 22,0	10	60,1 – 90,0	3
60,6 – 75,5	9	22,1 – 40,0	20	> 90,1	4
75,6 – 100,0	11	40,1 – 60,0	30	= =	= =
> 100,1	14	60,1 – 80,0	40	= =	= =
= =	= =	80,1 – 100,0	80	= =	= =
= =	= =	100,1 – 120,0	120	= =	= =